

RASSEGNA STAMPA
del
23/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-03-2013 al 23-03-2013

22-03-2013 24Emilia.com	
Post sisma: proposte Confcommercio per Reggio	1
22-03-2013 Abruzzo24ore	
Emergenza idrica a Chieti e Pescara: riparato il guasto, entro oggi tornerà l'acqua nei rubinetti	2
22-03-2013 AgenParl	
REGGIOLO: CONFCOMMERCIO, LE PROPOSTE PER IL RILANCIO DEL COMUNE TERREMOTATO ...	3
22-03-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Emilia - Sindaco Mirandola: "Banche facciano banche, Presidente Errani e ministro Grilli intervengano su Abi"	4
22-03-2013 Arezzo Notizie	
Piogge eccezionali, interventi urgenti dell'Unione dei Comuni	5
22-03-2013 Arezzooggi.net	
I disagi del maltempo in Casentino. Danni causati dal vento e frane	6
23-03-2013 Asca	
L'Aquila: a San Giacomo nuova sede operativa Protezione civile	7
22-03-2013 Il Centro	
autobotte all'antistadio e mille bottiglie d'acqua	8
23-03-2013 Il Centro	
in campo anche la protezione civile	9
23-03-2013 Il Centro	
acqua, persi 4mila metri cubi scatta subito un'indagine	10
22-03-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
Dal sisma alla nuova produzione La Vecchia Orsa brinda ancora	12
22-03-2013 Corriere di Viterbo.it	
"Fondi per i territori alluvionati, dalla Regione e dal Governo non sono arrivate risorse"	14
23-03-2013 Estense.com	
"Libri per tendopoli" approda a Buk	15
23-03-2013 Estense.com	
Cittadini ed esperti insieme per la sicurezza delle abitazioni	17
22-03-2013 Forli24ore.it	
Protezione Civile, fase di attenzione, pericolo smottamenti	19
22-03-2013 Forli24ore.it	
Frana di Portico, vertice in Prefettura per trovare immediate soluzioni	20
22-03-2013 La Gazzetta di Modena	
seicento studenti a scuola di emergenza con la protezione civile	21
22-03-2013 La Gazzetta di Modena	
l'uovo e la gallina dei terremotati rimasti senza casa	22
23-03-2013 La Gazzetta di Modena	
la vita tra i banchi: ecco com'è cambiata dopo la tragedia	23
23-03-2013 La Gazzetta di Modena	
un patto contro le infiltrazioni	24
23-03-2013 Gazzetta di Reggio	
la sfida: sconfiggere anche il terremoto	25
23-03-2013 Gazzetta di Reggio	
così salverò il parmigiano reggiano	26
22-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo in Toscana: un report delle diverse frane	28
22-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	

Sisma Emilia: i numeri di assistiti e verifiche agibilità	30
22-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
"Un ponte su Ferrara": CNA aiuta una scuola colpita dal terremoto	32
22-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
"La scuola prima di tutto": convegno a Mirandola (MO)	33
23-03-2013 Libertà	
Protezione civile cerca volontari: nuovo corso tra aprile e maggio	34
23-03-2013 Libertà	
(senza titolo)	35
23-03-2013 La Nazione (Arezzo)	
Maltempo, rientrata l'emergenza	36
23-03-2013 La Nazione (Firenze)	
Pubblica assistenza Diecimila servizi in un anno di lavoro «Sosteneteci»	37
23-03-2013 La Nazione (Grosseto)	
«Presto sbloccati i 110 milioni»	38
23-03-2013 La Nazione (Lucca)	
Tre persone per turno 24 ore su 24 fino a Pasqua «Vicini alla popolazione»	39
23-03-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
MASSA IL DISSESTO idrogeologico in un dossier. E' quello r...	40
23-03-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Il sindaco: «A rischio il turismo durante le feste di Pasqua»	41
23-03-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
NELL'OTTICA della sempre maggiore preparazione dei volontari, per poter rispondere con	42
23-03-2013 La Nazione (Prato)	
«Ora basta con le polemiche sterili: i lavori sull'Ombrone andavano fatti Scuole chiuse? Decisione concordata»	43
23-03-2013 La Nazione (Prato)	
«Riapriamo la carrozzeria allagata»	44
23-03-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
ORVIETO UN LAVORO che potrebbe aver addirittura favorito l'...	45
23-03-2013 La Nuova Ferrara	
negli stand anche la mostra delle primarie di pilastri	46
23-03-2013 La Nuova Ferrara	
incontro del rotary per non scordare i terremotati	47
23-03-2013 La Nuova Ferrara	
oggi giornata conclusiva a ferrara fiere	48
23-03-2013 La Nuova Ferrara	
la musica per aiutare chi soffre	49
23-03-2013 La Nuova Ferrara	
l'archivio di stato riprende il decollo	50
23-03-2013 La Nuova Ferrara	
schifanoia pronto a rinascere	51
22-03-2013 Qui Siena.it	
"Conosci la tua Provincia": lunedì 25 marzo il secondo appuntamento	52
22-03-2013 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, bilancio di 'Natale x l'Emilia' dei produttori e realtà sociali della Bassa Modenese	53
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	

SICUREZZA La protezione civile più tecnologica con la app «Goes»	54
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Territorio, risparmio e sicurezza Ecco la forza di Cer Medical	55
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Ecco come sono rinate le nostre aziende»	56
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) A DIECI mesi dal terremoto che ha costretto il patronato Acli Service a svolgere la propria attività&...;	57
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) La Sala degli Stucchi riapre dopo il sisma Il gioiello di Borso torna all'antico splendore	58
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Aperta la prima ala dell'Archivio di Stato	59
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Frana, un summit in Prefettura Lezioni in paese per i bambini	60
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Castrocaro per i terremotati	61
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) E' nato il comitato Tagliole: «Liberateci dalla frana»	62
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) MIRANDOLA Il sindaco Benatti alle banche: «Fate il vostro mestiere, basta cinismo»	63
23-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) SAN FELICE BIBLIOTECHE TERREMOTATE ALLA FIERA	64
23-03-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) L'emergenza-terremoto continua a pesare su aziende e negozi: «Servono contributi ed esenzioni»	65
22-03-2013 Sassuolo 2000.it Sisma, ritardi dei pagamenti, Leoni (PDL): Regione si faccia sentire con le banche	66
23-03-2013 Il Sole 24 Ore Aiuti al terremoto ancora al palo	67
23-03-2013 Il Sole 24 Ore La scuola non ha mai chiuso	68
22-03-2013 Telestense.it Schifanoia: anteprima del restauro	69
22-03-2013 ValdarnoPost Frane nel Valdarno fiorentino, la messa in sicurezza costa 670mila euro	70
23-03-2013 Viterbo News24 Senza titolo	71
23-03-2013 Viterbo Oggi Il Tar ordina la rimozione ripetitore Wind	72
22-03-2013 WindPress.it TERREMOTO. RITARDI NEI PAGAMENTI, LEONI (PDL): REGIONE GARANTISCA CONTRIBUTI RICONOSCIUTI DALLO STATO A IMPRESE E FAMIGLIE	73
22-03-2013 noodls.com 22 marzo 2013 - Con Goes si viaggia sicuri e informati	74
23-03-2013 noodls.com Interventi sulla frana del viadotto Biondi	76

Post sisma: proposte Confcommercio per Reggiolo

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Post sisma: proposte Confcommercio per Reggiolo"

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Post sisma: proposte Confcommercio per Reggiolo

Giovedì 21 marzo, presso la tensostruttura in piazza Martiri a Reggiolo, si è tenuta un'assemblea organizzata dalla delegazione Confcommercio di Guastalla, competente per l'area interessata, per tutti i commercianti e le attività di servizio del comune terremotato. Era presente anche l'amministrazione comunale col vicesindaco Franco Albinelli.

"Già nei giorni scorsi - spiega la responsabile della delegazione Anna Simonazzi - abbiamo formalizzato al sindaco di Reggiolo le nostre proposte per il supporto e la valorizzazione del centro storico di Reggiolo".

"Le attività del centro storico di Reggiolo -continua Simonazzi - devono affrontare due criticità: l'area commerciale naturale che per diverso tempo è stata inaccessibile ha costretto i clienti a rivolgersi ad altri contesti, e il fatto che non tutti i residenti siano rientrati nella propria abitazione provocando un calo nella dimensione del mercato potenziale".

"La nostra proposta -dice Lorena Prandi, presidente della delegazione Confcommercio di zona- ha lo scopo di assistere gli operatori del commercio locale nella realizzazione di azioni e eventi finalizzati a riportare gente a frequentare il centro e le attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi in esso presenti".

"Per raggiungere questo obiettivo -prosegue Lorena Prandi - è necessario intervenire su più fronti: accoglienza, sostegno economico, comunicazione. Nello specifico, le nostre proposte riguardano il layout delle vetrine vuote e dei cantieri, la comunicazione, il sostegno per gli affitti e le opere di ripristino degli ambienti, e l'azzeramento dei tributi locali".

"Inoltre, sul piano organizzativo - aggiunge la responsabile Anna Simonazzi - la nostra Delegazione ha messo a disposizione un'unità di crisi costituita da un gruppo di esperti per le imprese che hanno la necessità di affrontare situazioni che riguardano i provvedimenti provinciali e regionali inerenti il terremoto, e tutte le problematiche del settore dal credito, agli aspetti legali e commerciali".

"L'amministrazione comunale - conclude Lorena Prandi - ha condiviso la necessità di intervenire su questi punti ed ha assicurato il proprio impegno per verificare la fattibilità delle nostre proposte".

Ultimo aggiornamento: 22/03/13

Emergenza idrica a Chieti e Pescara: riparato il guasto, entro oggi tornerà l'acqua nei rubinetti

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Emergenza idrica a Chieti e Pescara: riparato il guasto, entro oggi tornerà l'acqua nei rubinetti"

Data: **22/03/2013**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Carenza idrica a Pescara: l'Aca si difende 21/02/2012 video

Emergenza idrica a Chieti e Pescara: riparato il guasto, entro oggi tornerà l'acqua nei rubinetti

venerdì 22 marzo 2013, 12:13

Al telefono Lorenzo Livello Direttore tecnico ACA

CLICCA QUI PER ASCOLTARE L'AUDIO

Per visualizzare il player

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Entro questa sera si risolverà su tutto il territorio di Chieti e Pescara l'emergenza idrica causata da una rottura all'adduttrice principale dell'Acquedotto Giardino a Torre de' Passeri e che ha creato grandissimi disagi ad oltre 50mila persone.

La condotta è stata riparata dai tecnici Aca nella notte e sono iniziate le manovre graduali di riapertura della sorgente. Occorre solo attendere il tempo tecnico per riempire nuovamente le condutture e tornare ai livelli ottimali di pressione. Lo conferma nella nostra intervista telefonica il direttore tecnico dell'Aca Lorenzo Livelli.

A seguire la nota stampa dell'Aca

"La squadra di pronto intervento dell'Aca ha lavorato ininterrottamente per la riparazione di un tratto di condotta principale dell'Acquedotto Giardino, tubatura che aveva subito un'improvvisa rottura intorno alle 13 di ieri.

Come si ricorderà, a causa della consistenza delle opere da realizzare, è stato necessario chiudere i serbatoi con la conseguente interruzione del normale flusso idrico nei comuni di Torre de' Passeri, Castiglione a Casauria, Tocco da Casauria, Bolognano, Scafa, Turrivalignani, Manoppello, Casalincontrada, Alanno, Rosciano, Cepagatti, Spoltore, Chieti, San Giovanni Teatino, Torrevecchia Teatina, Francavilla al Mare, Montesilvano, Citta' Sant'Angelo e Pescara.

Dalla conclusione dell'intervento, alle ore 3.30 circa di questa mattina, i nostri tecnici stanno provvedendo alla graduale reimmissione dell'acqua potabile nella tubatura. Le operazioni devono essere effettuate lentamente proprio per evitare ulteriori guasti.

Attualmente è stata ripristinata la normale fornitura idrica nei comuni di Torre de' Passeri, Castiglione a Casauria, Tocco da Casauria, Bolognano, Scafa, Turrivalignani, Rosciano, Alanno, Casalincontrada, Cepagatti; all'80% è invece la fornitura idrica di Manoppello, Montesilvano, Citta' Sant'Angelo, Spoltore e San Giovanni Teatino.

A Chieti l'approvvigionamento di acqua è al 50% e si prevede che tornerà a regime, ossia con 350 litri al secondo, per ora di pranzo.

Anche a Pescara sono stati già dirottati 200 litri di acqua al secondo, pertanto si ritiene che la consueta soglia di 700 litri al secondo verrà raggiunta intorno alle 13, come da crono programma.

A Francavilla al Mare non sono stati registrati disagi in quanto la città è fornita maggiormente dall'Acquedotto Val di Foro; in serata la situazione tornerà alla normalità anche a Torrevecchia Teatina"

Leggi anche

Emergenza idrica a Chieti: scuole comunque aperte, l'acqua verrà portata dalla Protezione Civile

REGGIOLO: CONFCOMMERCIO, LE PROPOSTE PER IL RILANCIO DEL COMUNE TERREMOTATO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"REGGIOLO: CONFCOMMERCIO, LE PROPOSTE PER IL RILANCIO DEL COMUNE TERREMOTATO"

Data: 22/03/2013

Indietro

Venerdì 22 Marzo 2013 12:29

REGGIOLO: CONFCOMMERCIO, LE PROPOSTE PER IL RILANCIO DEL COMUNE TERREMOTATO Scritto da com/adm

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Reggio, 22 mar - Ieri pomeriggio, giovedì 21 marzo, presso la tensostruttura in Piazza Martiri a Reggio, si è tenuta un'assemblea organizzata dalla Delegazione Confcommercio di Guastalla, competente per l'area interessata, per tutti i commercianti e le attività di servizio del comune terremotato. Era presente anche l'Amministrazione Comunale col vicesindaco Franco Albinelli. «Già nei giorni scorsi -spiega la responsabile della Delegazione Confcommercio di zona Anna Simonazzi- abbiamo formalizzato al Sindaco di Reggio le nostre proposte per il supporto e la valorizzazione del centro storico di Reggio». «Le attività del centro storico di Reggio -continua Anna Simonazzi- devono affrontare due criticità: l'area commerciale naturale che per diverso tempo è stata inaccessibile ha costretto i clienti a rivolgersi ad altri contesti, e il fatto che non tutti i residenti siano rientrati nella propria abitazione provocando un calo nella dimensione del mercato potenziale». «La nostra proposta -dice Lorena Prandi, presidente della Delegazione Confcommercio di zona- ha lo scopo di assistere gli operatori del commercio locale nella realizzazione di azioni e eventi finalizzati a riportare gente a frequentare il centro e le attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi in esso presenti.» «Per raggiungere questo obiettivo -prosegue Lorena Prandi- è necessario intervenire su più fronti: accoglienza, sostegno economico, comunicazione. Nello specifico, le nostre proposte riguardano il layout delle vetrine vuote e dei cantieri, la comunicazione, il sostegno per gli affitti e le opere di ripristino degli ambienti, e l'azzeramento dei tributi locali.» «Inoltre, sul piano organizzativo -aggiunge la responsabile Anna Simonazzi- la nostra Delegazione ha messo a disposizione un'unità di crisi costituita da un gruppo di esperti per le imprese che hanno la necessità di affrontare situazioni che riguardano i provvedimenti provinciali e regionali inerenti il terremoto, e tutte le problematiche del settore dal credito, agli aspetti legali e commerciali.» «L'Amministrazione comunale -conclude Lorena Prandi- ha condiviso la necessità di intervenire su questi punti ed ha assicurato il proprio impegno per verificare la fattibilità delle nostre proposte».

Terremoto Emilia - Sindaco Mirandola: "Banche facciano banche, Presidente Errani e ministro Grilli intervengano su Abi"

Terremoto Emilia - Sindaco Mirandola: "Banche facciano banche, Presidente Errani e ministro Grilli intervengano su Abi"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

Top news

Debiti PA - Delrio, raggiunto risultato importante

Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Notizie

Terremoto Emilia - Sindaco Mirandola: "Banche facciano banche, Presidente Errani e ministro Grilli intervengano su Abi"

[22-03-2013]

"I soldi ci sono, ma le banche facciano le banche". Lo sostiene, in una nota, il sindaco di Mirandola, Maino Benatti, che, intervenendo sul tema dei ritardi nei pagamenti per la ricostruzione post terremoto, sollecita un intervento urgente del "presidente della Regione Vasco Errani e del ministro dell'Economia Vittorio Grilli sull'Abi e sui singoli istituti bancari, per ridare slancio alla ricostruzione".

"Le banche non stanno facendo le banche - osserva - ovvero non si stanno mettendo a disposizione delle imprese e delle famiglie per la ricostruzione dei Comuni terremotati. In molti casi - attacca il primo cittadino - stanno invece bloccando gli aiuti ed i contributi con un atteggiamento cinico e non costruttivo".

A parere del sindaco della città del Modenese "i contributi e le risorse ci sono, le procedure di richiesta e di verifica stanno ingranando, ma ora le banche, che dovrebbero limitarsi a distribuire soldi non loro, stanno mettendo ostacoli e bloccando i pagamenti: questo è inaccettabile". (gp)

l'c

Piogge eccezionali, interventi urgenti dell'Unione dei Comuni**Arezzo Notizie***"Piogge eccezionali, interventi urgenti dell'Unione dei Comuni"*Data: **22/03/2013**

Indietro

22 Mar 2013

Ore 13:36

Piogge eccezionali, interventi urgenti dell'Unione dei Comuni

Le piogge eccezionali che si sono verificate nei giorni scorsi su tutto il territorio casentino, in concomitanza con lo scioglimento della neve, hanno generato nei corsi d'acqua portate di piena molto importanti con straripamenti dell'Arno alle Tombe, alle Chiane,

Fontedonica e a sud di Rassina. Nel complesso il reticolo dei fiumi ha retto il forte impatto ad eccezione di alcuni torrenti minori localizzati nel fondovalle a Campaldino e a Salutio. Alla pioggia si è aggiunto anche il forte vento che ha causato lo sradicamento di piante di alto fusto che, per la loro rimozione e allontanamento, hanno richiesto l'intervento urgente anche delle squadre di operai forestali dell'Unione dei Comuni. Inoltre si sono verificati una serie di movimenti franosi e smottamenti per i quali l'Unione dei Comuni è intervenuta con il proprio servizio di Protezione Civile e di Bonifica montana per la messa in sicurezza a Larniano e Asqua nel comune di Poppi. Sono in corso, da parte del personale tecnico dell'Unione, ulteriori verifiche su tutto il territorio per definire un programma d'interventi.

Tutto questo è reso possibile grazie all'intervento costante e capillare svolto dal servizio di bonifica e difesa del suolo dell'Unione che da anni investe proprio nella ripulitura e sistemazione dei corsi d'acqua. Ogni anno infatti l'ente incassa dai cittadini per le competenze di bonifica circa 1 milione e 100 mila euro, il 60% viene utilizzato per la manutenzione ordinaria, mentre la restante parte per la gestione del servizio. A queste risorse si aggiungono i fondi provenienti dalla Regione e dalla Protezione Civile per gli interventi di manutenzione straordinaria.

Altro in questa categoria: « Il Wwf critica la nomina di Santini a presidente del Parco delle Foreste Casentinesi Santini, oggi la nomina ufficiale dal ministro Clini. Pronto a dimettersi dalla presidenza dell'Unione Comuni »

I disagi del maltempo in Casentino. Danni causati dal vento e frane

L'unione dei Comuni in azione per la messa in sicurezza di Larniano ed Asqua

Arezzooggi.net

"I disagi del maltempo in Casentino. Danni causati dal vento e frane"

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Sei in: [News](#) » [Casentino](#) » [I disagi del maltempo in Casentino. Danni causati dal vento e frane](#)
22/03/2013, 14:08 Casentino

[I disagi del maltempo in Casentino. Danni causati dal vento e frane](#)

L'unione dei Comuni in azione per la messa in sicurezza di Larniano ed Asqua

[Tweet](#)

Le piogge eccezionali che si sono verificate nei giorni scorsi su tutto il territorio casentino, in concomitanza con lo scioglimento della neve, hanno generato nei corsi d'acqua portate di piena molto importanti con straripamenti dell'Arno alle Tombe, alle Chiane, Fontedonica e a sud di Rassina. Nel complesso il reticolo dei fiumi ha retto il forte impatto ad eccezione di alcuni torrenti minori localizzati nel fondovalle a Campaldino e a Salutio. Alla pioggia si è aggiunto anche il forte vento che ha causato lo sradicamento di piante di alto fusto che, per la loro rimozione e allontanamento, hanno richiesto l'intervento urgente anche delle squadre di operai forestali dell'Unione dei Comuni. Inoltre si sono verificati una serie di movimenti franosi e smottamenti per i quali l'Unione dei Comuni è intervenuta con il proprio servizio di Protezione Civile e di Bonifica montana per la messa in sicurezza a Larniano e Asqua nel comune di Poppi. Sono in corso, da parte del personale tecnico dell'Unione, ulteriori verifiche su tutto il territorio per definire un programma di interventi. Tutto questo è reso possibile grazie all'intervento costante e capillare svolto dal servizio di bonifica e difesa del suolo dell'Unione che da anni investe proprio nella ripulitura e sistemazione dei corsi d'acqua. Ogni anno infatti l'ente incassa dai cittadini per le competenze di bonifica circa 1 milione e 100 mila euro, il 60% viene utilizzato per la manutenzione ordinaria, mentre la restante parte per la gestione del servizio. A queste risorse si aggiungono i fondi provenienti dalla Regione e dalla Protezione Civile per gli interventi di manutenzione straordinaria.

L'Aquila: a San Giacomo nuova sede operativa Protezione civile

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila: a San Giacomo nuova sede operativa Protezione civile"

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

L'Aquila: a San Giacomo nuova sede operativa Protezione civile

22 Marzo 2013 - 19:13

(ASCA) - L'Aquila, 22 mar - La Giunta comunale dell'Aquila ha approvato la proposta di deliberazione del vicesindaco Roberto Riga e dell'assessore Alfredo Moroni, relativa alla parziale destinazione a Sede operativa ed a Centro formativo di Protezione civile dell'immobile di proprieta' di San Giacomo, in Piazza Santa Maria del Vasto. Per Riga, "abbiamo creato le condizioni per promuovere le attivita' di formazione con le scolaresche e la cittadinanza, mettendo l'immobile a disposizione anche delle associazioni di volontariato che si preoccupano di potenziare gli interventi di protezione civile". "La localizzazione presso il quartiere di San Giacomo - aggiunge il Vicesindaco - rafforza l'idea di favorire e rilanciare l'interesse per le frazioni, avendo la capacita' di potenziare sedi logistiche su tutto il territorio comunale, utili a garantire la sicurezza e la tranquillita' dei cittadini".

iso/red

autobotte all'antistadio e mille bottiglie d'acqua

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 22/03/2013

Indietro

- *Teramo*

Autobotte all antistadio e mille bottiglie d acqua

L assessore Fiorilli di Pescara: siamo stati avvertiti con due ore di ritardo Il sindaco di Chieti: le spese dell emergenza saranno messe in conto all Aca

PESCARA Chieti e Pescara affrontano l emergenza idrica facendo arrivare le autobotti e distribuendo bottiglie d acqua ai cittadini in difficoltà. L emergenza a Pescara. Sono state oltre 500 le telefonate arrivate al Centro operativo comunale (Coc) della Protezione civile di Pescara a cui i cittadini chiedevano, soprattutto, l orario in cui l acqua sarebbe tornata. Molte attività sono state costrette a fermarsi tra cui i parrucchieri, come racconta Fabio Di Rosa di via Tavo che ha dovuto annullare una ventina di appuntamenti. Il Comune si è mobilitato predisponendo l acquisto iniziale di mille bottiglie da un litro e mezzo di acqua minerale naturale che, con i volontari della Protezione civile, coordinati da Angelo Ferri, saranno consegnate a domicilio nei casi di forte necessità. Inoltre, alle 19 di ieri, come spiega l assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli, è arrivata da San Salvo un'autobotte da 8 mila litri. L autobotte sarà posizionata presso l'antistadio e i cittadini possono andare personalmente a prendere l acqua, non per uso alimentare, ma solo per i servizi. «Ai cittadini», aggiunge però Fiorilli, «chiediamo di non prelevare più di 5 litri d'acqua per permettere a tutti di usufruirne». Poi, l autobotte sarà spostata nella zona del centro, in piazza Duca degli Abruzzi, per rifornire anche quella parte di città. Il sindaco Luigi Albore Mascia ha preferito lasciare aperte le scuole per lo scarso preavviso che avrebbe determinato probabilmente troppi disagi alle famiglie. Stamattina, però, l acqua sarà portata nelle scuole comunali per fornire una provvista per gli studenti, a partire da quelli che usufruiscono anche del servizio mensa. Bottiglie d acqua saranno portate anche nelle scuole di San Giovanni Teatino che non hanno l autoclave. «La prima emergenza purtroppo è stata determinata dal ritardo con cui l emergenza è stata ufficializzata agli enti comunali», lamenta l assessore Fiorilli illustrando che «la rottura c'è stata intorno a mezzogiorno e mezzo ma il Comune di Pescara l ha saputo solo alle 14.30, ossia due ore dopo, mentre già dalle 14 i primi cittadini della zona della pineta dannunziana erano rimasti senz'acqua e avevano cominciato a chiamare i centralini». L emergenza a Chieti. Anche Chieti è rimasta a secco e il sindaco Umberto Di Primio dice che «il Comune è pronto ad affittare autobotti per approvvigionare le famiglie in difficoltà». Ma il primo cittadino aggiunge anche che «le spese, ovviamente, verranno messe in conto all Aca se l emergenza dovesse persistere a causa della grossa rottura che insiste sul tratto dell adduttrice in località Torre de Passeri». Ai cittadini in difficoltà, il Comune di Chieti consiglia di chiamare il nucleo di Protezione civile, coordinato dall assessore alla Protezione civile Ivo D Agostino, il cui numero è 320-4291071 o il responsabile della logistica Antonio Mancini al numero 333-4368245. (p. au.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in campo anche la protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 23/03/2013

Indietro

- *Teramo*

In campo anche la Protezione civile

Il responsabile della sala operativa regionale: rischiava di rimanere isolato un quinto della popolazione abruzzese
PESCARA Mille chiamate dei cittadini sono arrivate in 24 ore al Centro operativo comunale all'interno del comando della polizia municipale che, con tre squadre di volontari della protezione civile, coordinate da Angelo Ferri, ha accolto le richieste non solo di informazione, ma anche di supporto per quanto riguarda l'acqua potabile. In particolare, i volontari hanno distribuito a domicilio l'acqua a decine di cittadini diversamente abili mentre, con l'autobotte arrivata da San Salvo e posizionata davanti all'antistadio sono stati distribuiti 50mila litri di acqua in due giorni. Un servizio, questo, che la protezione civile ha offerto nei comuni che ne hanno richiesto il supporto, con una decina di squadre di volontari, una trentina di persone che, come spiega Silvino Liberatore, responsabile della sala operativa regionale della protezione civile, ha visto l'utilizzo di tre autocisterne per una distribuzione di 24mila litri di acqua. «In genere», spiega Liberatore, «è l'ente distributore dell'acqua che deve sopperire, ma il guasto ha avuto conseguenze su un'area molto vasta, provocando un'emergenza per 200mila persone. Pur non essendo un'emergenza regionale, non si poteva rischiare che rimanesse isolato un quinto della popolazione abruzzese, e non ci siamo tirati indietro. Fin da giovedì sera ci siamo coordinati con i prefetti, i sindaci, il Coc e gli assessori alla protezione civile, mettendo a disposizione le nostre squadre di volontari che, oltre a comunicare con gli altoparlanti l'emergenza alla popolazione, hanno portato l'acqua in alcuni piccoli ospedali, nelle case di cura e per anziani che ne hanno fatto richiesta. Già da giovedì sera siamo partiti con le autocisterne da 8mila litri: il problema è stato che, essendo tutta la zona a secco, abbiamo dovuto prendere l'acqua da fuori, facendo partire le cisterne da San Salvo e da Mosciano». In Val Pescara, il gruppo comunale di Castiglione a Casauria si è attivato immediatamente con i suoi volontari prestando assistenza agli anziani e alle persone in difficoltà a cui hanno portato l'acqua a casa. Grazie alla collaborazione dei gruppi di Protezione civile di Mosciano Sant'Angelo e Montesilvano, il comune è stato rifornito con una cisterna mobile di acqua potabile.(s.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

acqua, persi 4mila metri cubi scatta subito un'indagine

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 23/03/2013

Indietro

- Teramo

Acqua, persi 4mila metri cubi scatta subito un'indagine

Il commissario dell'Ato che ha affidato all'Aca la rete idrica di 60 comuni «Danno di rilevanza sociale ed economica, serve una commissione»

PESCARA E CHIETI, L'EMERGENZA IDRICA IN 19 COMUNI

PESCARA Trecento litri al secondo, mille metri cubi l'ora e, alla fine, nelle tre ore intercorse dalla segnalazione del guasto all'interruzione dell'erogazione da parte dei tecnici Aca, quattromila metri cubi di acqua potabile andati persi, il quantitativo che normalmente serve quindicimila persone. È un danno enorme, da un punto di vista economico e sociale, quello provocato alle 13,30 di giovedì a Torre de Passeri dalla rottura di una guarnizione della condotta adduttrice dell'acquedotto Giardino, che in 19 comuni (da Popoli a Montesilvano, passando per Chieti, Francavilla, San Giovanni Teatino, Spoltore e Cepagatti), ha lasciato a secco 200mila persone per più di 24 ore. «Un guasto accidentale e improvviso», puntualizza il direttore dell'area tecnica dell'Aca Lorenzo Livello che ieri, alla fine di una giornata da incubo per i cittadini, ma anche per gli operai che hanno lavorato dalle 13,30 di giovedì alle 3 di notte di ieri per riparare il guasto, ha visto solo nella tarda mattinata un parziale ripristino del servizio idrico. A singhiozzo, e non dappertutto. «Abbiamo ricominciato a mettere acqua alle tre e mezza di venerdì», spiega l'ingegnere, «intorno a mezzogiorno la portata del Giardino era già a regime con 1.700 litri al secondo. Intorno alle 13 abbiamo ripristinato le manovre dalle sorgenti, ma ci sono volute delle ore per riempire le condotte dei serbatoi, le due adduttrici principali che arrivano a Pescara e poi le condotte delle reti interne dei comuni interessati. A questo si aggiunga che tutte le autoclavi dei condomini erano vuote, e questo ha fatto ulteriormente ritardare il ripristino del servizio che a Pescara ha visto maggiormente in sofferenza la zona centrale». Quanto al guasto, l'ingegnere dell'Aca ribadisce: «È stato accidentale, parliamo di condotte a due metri di profondità, sottoposte costantemente a variazioni di pressione, le cui guarnizioni spesso obsolete possono anche non tenere. È certo che a memoria non ricordo, se non andando indietro di 7,8 anni, di aver tolto l'acqua da tutto il Giardino come in questa occasione». Una circostanza su cui ora vuole vederci chiaro l'Ato, l'ente d'ambito territoriale a nome dei 64 comuni proprietari delle reti idriche che, proprio tramite l'Ato, hanno affidato la gestione dell'acqua all'Aca, l'azienda consortile acquedottistica. «Con il commissario Pierluigi Caputi vogliamo istituire una commissione di indagine», afferma il segretario generale dell'Ato Fabrizio Bernardini. «Non vogliamo processare o inquisire nessuno, ma dobbiamo stabilire le cause che hanno portato a un disagio di tale rilevanza sociale ed economica. Ci complimentiamo con l'azienda che è intervenuta immediatamente nella riparazione, ma non ci possiamo accontentare di quanto detto finora». Con il dente avvelenato anche il Comune di Pescara che, tramite l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli contesta «l'enorme ritardo con cui l'Aca ha comunicato al Comune il danno, avvenuto alle 12,30 e segnalato solo dopo due ore, mentre già interi quartieri erano rimasti all'asciutto», e le decine di cittadini che hanno inutilmente cercato di contattare il numero verde dell'Aca, senza avere peraltro alcuna comunicazione dal sito dell'azienda. A CHIETI, in centro, l'erogazione idrica è ripresa intorno alle 13,30, mentre allo Scalo i rubinetti hanno ricominciato a gorgogliare, nella stessa ora, solo nei piani più bassi degli edifici per un problema di pressione. La situazione si è normalizzata nella parte bassa della città solo intorno alle 17. Restano però ancora a secco il quartiere Tricalle, parte delle condotte di Madonna del Freddo e del quartiere Filippone. Problemi di rifornimento idrico anche in via Arenezza e via Picena dove gli esercizi commerciali da parrucchiere, una volta esaurite le scorte d'acqua, sono stati costretti ad abbassare le serrande. Disagi anche nei bar e nei ristoranti che hanno dovuto centellinare le riserve attinte dai serbatoi privati. Nessun problema per le strutture pubbliche come il policlinico di Colle dell'Ara, la clinica di Villa Pini, le case di riposo e il carcere di Madonna del Freddo che sono stati supportati dall'intervento dei vigili del fuoco. Tre autobotti da ottomila litri ciascuna hanno rifornito a rotazione le strutture «sensibili» che per funzionare hanno bisogno di

acqua, persi 4mila metri cubi scatta subito un'indagine

molta acqua. I ritardi sulla ripresa della erogazione idrica in città hanno scatenato le proteste dell'opposizione. «Giunti alle 12 (di ieri per chi legge), non c'è ancora una goccia di acqua corrente nelle case e negli uffici di Chieti. Di fronte ad una emergenza ci sono molti modi di reagire: la strada scelta a Chieti è decisamente la peggiore». A parlare è Alessio Di Iorio, capogruppo del Pd al Comune di Chieti. «Restare senz'acqua per un giorno non è cosa semplice da gestire, ma alimentare le difficoltà è assurdo. Sarebbe stato opportuno chiudere le scuole come è stato fatto a Torre de' Passeri, Montesilvano, Spoltore, Manoppello e non cavarsela» sottolinea «con una botte o con dei faldoni di acqua da dare ai bambini e al personale scolastico. In questi casi non esistono giunte di centrodestra o di centrosinistra: esiste il buonsenso e il Comune di Chieti l'ha lasciato a casa».(s.d.l.- y.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Dal sisma alla nuova produzione La Vecchia Orsa brinda ancora

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Dal sisma alla nuova produzione La Vecchia Orsa brinda ancora"

Data: **22/03/2013**

Indietro

Dal sisma alla nuova produzione La Vecchia Orsa brinda ancora

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Dal sisma alla nuova produzione

La Vecchia Orsa brinda ancora

Rinasce il birrificio dopo dieci mesi di stop

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Dal sisma alla nuova produzione

La Vecchia Orsa brinda ancora

Rinasce il birrificio dopo dieci mesi di stop

SAN GIOVANNI IN PERSICETO Tutto si è rimesso in moto. Ancora più di prima. Ancora meglio. Con più persone e con più soci che hanno voluto contribuire alla ripartenza. Il birrificio Vecchia Orsa, uno dei simboli della Crevalcore terremotata, è paradossalmente rinato dalle crepe del sisma. Un «araba fenice» risorta in una nuova «casa» dalle ceneri lasciate dal terremoto di dieci mesi. Siamo andati a vederla la nuova azienda che ha ricominciato la produzione solo qualche settimana fa e sta imbottigliando proprio in questi giorni la prima birra del nuovo corso: è a San Giovanni in Persiceto, in un'area commerciale dove tutti possono vedere, anche solo da fuori, cosa si fa e come lavorano i ragazzi disabili guidati dai fondatori Michele, ex veterinario, e Roberta, ex biologa, i coniugi che nel 2008 hanno cambiato vita in seguito alla nascita del loro sesto figlio, Beniamino, che ha una disabilità psichica.

Quando entriamo nello stabilimento, dove tutto profuma di nuovo e di birra, Mimmo, 44 anni, entrato 4 anni fa alla Vecchia Orsa con una borsa lavoro, sta mettendo le bottiglie che escono dall'etichettatrice nuova di zecca negli scatoloni che poi partiranno per le case e per i locali dei clienti. Roberta lo assiste, sovrintende e chiude le scatole che le arrivano senza tregua. «È bellissimo il nuovo stabilimento», dice Mimmo con un sorriso che lo illumina. E poi aggiunge: «Questo lavoro mi dà la vita». Era così prima, a Crevalcore, dove il magazzino ormai è inutilizzabile, ed è ancora più vero adesso che tira aria di novità e crescita. Un clima che si respira. E che ai ragazzi disabili che lavorano qui dà ossigeno. Valerio, 43 anni, che assiste Mimmo nelle operazioni di etichettatura, è stato assunto da gennaio, terremoto o non terremoto. «Io non pensavo nemmeno di poter entrare in un posto così nuovo e grande, sembrava tutto un gioco e invece guardate come è andata a finire». È andata a finire che la cooperativa che fa una birra artigianale apprezzata a Bologna (e non solo) e che aveva intenzione di rinnovarsi già prima del sisma, adesso è sulla rampa di lancio. «Fra un paio di settimane dice Roberta, che ha iniziato l'avventura con il marito, con i figli e con gli amici dei figli nel 2008 aumenteremo le borse lavoro: il nuovo birrificio è grande e c'è bisogno di nuovi lavoratori». Ma non solo: «C'è già una nuova unità in amministrazione spiega Andrea Mazzucchi, 47 anni, vicepresidente e socio fondatore insieme a Michele e Roberta e presto, quando lo spazio di mescita aperto al pubblico sarà pronto, verrà presa una persona anche per accogliere i clienti».

Perché al di là degli spazi dove si produce la birra e dove nei mesi scorsi, «approfittando» della pausa del terremoto, sono stati inventati nuovi tipi di birra, nella sede di San Giovanni in Persiceto adesso c'è anche uno spazio dove le birre si potranno provare e comprare magari dopo aver fatto un aperitivo con gli amici. Una veste nuova, quindi, ma con i principi originari ben saldi. «Trovare delle risorse lavorative nelle persone con handicap era l'obiettivo della cooperativa prima del terremoto. E a maggiore ragione lo è anche adesso», dice Mazzucchi. Un messaggio che è arrivato tanto chiaro all'esterno, soprattutto negli ultimi mesi, che il numero dei soci donatori è letteralmente decollato: sono passati da 20 a 45 in pochi

Dal sisma alla nuova produzione La Vecchia Orsa brinda ancora

mesi. Il numero di richieste di birra, oltre a non fermarsi mai, è invece addirittura cresciuto. «E pensare che io prima di tutto questo non bevevo nemmeno la birra, poi mi hanno convertita», confessa Roberta. Che adesso guarda questa cooperativa (cresciuta, rinnovata e cercata da tanti) con gli occhi lucidi. Ma con un umiltà che le rende difficile parlare della sua storia. I fatti, in questo caso, raccontano già tutto.

Daniela Corneo 22 marzo 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

"Fondi per i territori alluvionati, dalla Regione e dal Governo non sono arrivate risorse"

CORRIERE DI VITERBO -

Corriere di Viterbo.it*"Fondi per i territori alluvionati, dalla Regione e dal Governo non sono arrivate risorse"*

Data: 22/03/2013

Indietro

Home/Notizie/Attualità

"Fondi per i territori alluvionati, dalla Regione e dal Governo non sono arrivate risorse"

Il presidente Meroi risponde al sindaco Caci e chiarisce quale è la situazione dei finanziamenti

22/03/2013 16:18:01

Il presidente Meroi risponde al sindaco Caci e chiarisce qual è la situazione dei finanziamenti. "Al sindaco di Montalto di Castro, Sergio Caci ho spiegato personalmente stamani quale sia la reale situazione in ordine ai finanziamenti alla Provincia derivanti dai danni patiti per il maltempo". Il presidente di palazzo Gentili, Marcello Meroi, risponde al primo cittadino montaltese, che ha sollecitato l'Ente di via Saffi per non aver ancora corrisposto ai Comuni interessati dall'alluvione del novembre 2012 i due milioni e 120mila euro che, secondo Caci, la Regione avrebbe già inviato alla Provincia di Viterbo. "Per prima cosa voglio chiarire che la Regione ad oggi ha corrisposto alla Provincia 267mila euro per far fronte alle spese sostenute per i territori alluvionati nella prima fase del maltempo – dichiara il presidente -. Inoltre, i due milioni di euro citati da Caci sono fondi che dovranno essere assegnati a questa Amministrazione per interventi sul territorio, non necessariamente riguardanti le zone alluvionate. Vista l'emergenza di quelle aree, sarà tuttavia nostra premura occuparcene una volta che avremo i soldi a disposizione. Lo scorso febbraio, il giorno prima delle elezioni, il settore Protezione Civile della Regione Lazio ha infatti firmato una determina con cui prevede lo stanziamento di questi due milioni in favore della Provincia. Ma per il momento si tratta solo di una comunicazione: quelli sono fondi inseriti in bilancio e per poterli avere realmente disponibili l'Amministrazione deve prima approvare l'esercizio finanziario 2013. Solo in seguito a questo passaggio potrà incamerare tali risorse e poi successivamente erogarle. Questo a Caci ho detto stamani in maniera chiara, pregandolo di evitare di chiamare in causa, erroneamente, la Provincia, che al pari del Comune di Montalto attende di vedersi affidare le dovute risorse in materia".

Diversa la situazione dei 10milioni e 400mila euro a cui ha fatto riferimento il primo cittadino del comune maremmano. "Caci anche qui non è preciso – aggiunge Meroi -. Non è assolutamente vero che la Regione Lazio abbia provveduto allo stanziamento di tale cifra, né che quelle risorse siano mai arrivate nelle casse di Palazzo Gentili. In realtà quei fondi non ci sono ancora stati erogati in quanto non è stato perfezionato, a livello di Governo, il necessario provvedimento. Dalla Regione abbiamo ricevuto per adesso solamente una comunicazione sul fatto che la richiesta dello stato di calamità per il territorio della Tuscia è stata accertata e trasmessa al Governo. Ma dall'Esecutivo non è arrivato alcun atto, ad oggi di concreto non c'è nulla, tanto che per far fronte alla manutenzione delle strade mi sono dovuto rivolgere al Prefetto Scolamiero affinché intervenga presso lo Stato centrale". "Il sindaco di Montalto certo conosce bene queste situazioni – conclude il presidente -. Ci sarebbe quindi di grande aiuto se per far valere le proprie ragioni si rivolgesse alla Regione Lazio e al Governo, non ad una Provincia già messa a dura prova da una totale mancata corrispondenza di risorse".

(nessun commento)

"Libri per tendopoli" approda a Buk

Libri per tendopoli approda a Buk | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

23 marzo 2013, 0:00 1 visite

Libri per tendopoli approda a Buk

Ghedini ringrazia il festival di Modena per la sensibilità dimostrata nel dedicare uno spazio al terremoto

Il progetto 'Libri per tendopoli', realizzato dalla giornalista ferrarese Camilla Ghedini, che all'indomani degli eventi sismici di maggio ha lanciato un appello alle case editrici della Penisola affinché inviassero testi da portare ai centri di sfollamento, approda a Modena, dove domenica 24 marzo sarà presentato nell'ambito della sesta edizione di Buk, il festival della piccola e media editoria organizzato dall'associazione Culturale ProgettArte e dal Comune di Modena.

Il titolo dell'incontro, in programma alle 12.30 alla sala Ondina Valla, è Terremoto – tra paura e cultura. I libri che aiutano ad uscire dal trauma . Con Ghedini, ci sarà Francesca Pellegrini, psicoterapeuta e scrittrice modenese, autrice del testo Terremoto – Come uscire dal trauma, Saddai Edizioni.

Oltre 21 mila sono i libri giunti a Ferrara. Tutti timbrati e suddivisi per fasce di età, sono stati prima portati ai vari centri di Ferrara, Modena, Mantova, Reggio Emilia. Poi, messi a disposizione della collettività del territorio ferrarese, quindi comuni, scuole, parrocchie. Circa 2 mila, sono stati collocati nella biblioteca/ambulatorio acquistata dall'Ordine dei Medici di Ferrara e donata alla Provincia affinché sia pronta a partire, in caso di emergenza, con la colonna mobile della Protezione Civile regionale.

Le varie fasi del progetto, durato da fine maggio a fine dicembre, sono sul sito <http://www.ufficiostampaferrara.com/terremoto-emilia-2012>.

Per Ghedini, che ringrazia gli organizzatori di Buk per la sensibilità dimostrata nel dedicare uno spazio dell'evento al terremoto, si tratta di un importante riconoscimento «per le case editrici, le biblioteche, le associazioni, le scuole e i privati che hanno aderito. Per gli amici e famigliari che mi hanno sempre sostenuta e aiutata in questa incredibile e faticosa avventura, che è comunque la dimostrazione tangibile di come un'idea può trasformarsi in progetto, superando ogni aspettativa».

Ghedini ringrazia Este Po, che da giugno a dicembre le ha concesso i locali per confezionare il materiale e Ferrara Assistenza che ha messo a disposizione i mezzi e gli operatori per il trasporto.

Hanno aderito Rcs Media Group, Condé Nast, Mauri Spagnol, Feltrinelli, Sellerio, Guanda, Gesp, Zanichelli, Salani Editore, Il Mulino, Nova Delphi, Giulio Perrone Editore, Nottetempo, Ciesse Edizioni, Amando Curcio Editore, Isbn Edizioni, Ensemble, Fanucci Editore, Edizioni Della Sera, La Linea, Book Editore, Meridiano Zero, Odoia e Meridiana Zero, Casa Editrice Mamme On Line, Scrittura&Scritture, Camelozampa, Fratelli Frizzi Editore, Caracò Editore, Grado Zero, Romano Edizioni, Uovo Nero Edizioni, Edicolors Edizioni, Edizione Ponte33, Dea Store, Fratelli Frilli Editori, Touring Club Junior, Monte Università Parma Editore, biblioteca delle Scienze Università di Pavia, biblioteca Facoltà di Architettura Aldo Rossi di Bologna (sede Cesena), biblioteca Università Foro Italico di Roma. Le biblioteche civiche di Sesto San Giovanni (Milano), Piacenza, Carrara, Rovigo, Spinea e Campagna Lupia (Venezia), la scuola elementare primaria Gregorutti di Chioggia, la scuola primaria di Mestre, la scuola media Casalini di Rovigo, l'Istituto Superiore Linguistico Macchiavelli-Capponi di Firenze, accademia dei Concordi di Rovigo (Multispazio Ragazzi), associazione Arti

"Libri per tendopoli" approda a Buk

Grafiche di Bologna, Strade (sindacato traduttori editoriali), i Poligrafici Editoriali di Modena, Emergency di Sesto Fiorentino, Ibo Italia, associazione Culturale Sole (Passirano), associazione Culturale Inutile (Mestre), associazione Bibli-Os (Bologna).

Per Ferrara: Book Editore, Libreria Gruppioni, le biblioteche civiche di Ostellato, Argenta, Associazione Nati Prima, Cooperativa Ferrara Assistenza, la Consigliera di Parità della Provincia di Ferrara, il Gruppo Scrittori Ferraresi (con Este Edition), Osservatorio Letterario Ferrara, Ibo Italia, Rotaract Club, Este Po, Ordine Medici Ferrara, Confartigianato, Telethon (coordinamento provinciale). e le librerie: librerie Ubik (Milano), Il Treno di Bogotà (Salton Raffaele, Treviso), Libri e Formiche (Parma), Il Libro con gli Stivali (Mestre), libreria dei Ragazzi di Parola Anna Maria (Torino), libreria Cartabianca (Bazzo, Bologna).

Cittadini ed esperti insieme per la sicurezza delle abitazioni

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Cittadini ed esperti insieme per la sicurezza delle abitazioni"

Data: **23/03/2013**

Indietro

23 marzo 2013, 0:02 1 visite

Cittadini ed esperti insieme per la sicurezza delle abitazioni

Dal 26 marzo i laboratori partecipati di prevenzione del danno sismico organizzati dall'Urban Center di Ferrara

Quali sono i fattori che rendono più vulnerabili al rischio sismico le nostre abitazioni? e come si può agire per neutralizzarli? Sono queste le principali questioni su cui intende richiamare l'attenzione dei ferraresi il progetto sperimentale di prevenzione sismica lanciato dall'Urban Center del Comune di Ferrara.

Sostenuto da fondi della Regione Emilia Romagna, per la promozione delle politiche di partecipazione dei cittadini, il progetto prevede quattro laboratori, tra il 26 marzo e il 16 maggio prossimi, aperti a tutti gli interessati, nella sala della Musica di via Boccaleone 19. Nel corso degli incontri i cittadini discuteranno, assieme a tecnici, esperti e professionisti di come trovare strumenti e strade per migliorare la sicurezza delle proprie abitazioni. In programma anche una visita guidata gratuita all'area medievale della città dal titolo *La città sul fiume: Ferrara dal VII al XII secolo*, prevista per sabato 20 aprile con ritrovo alle 15.30 in piazzetta Schiatti.

Dall'analisi della situazione post-sisma della nostra città spiegano i promotori del progetto è emerso che i danni riportati dagli immobili sono stati spesso aggravati, oltre che dalla geomorfologia del sottosuolo ferrarese, anche dalla mancata cura e manutenzione ordinaria degli edifici stessi o da abitudini e comportamenti inappropriati nella cura degli spazi abitativi. Per questo motivo, l'intento del percorso promosso dall'Urban center è quello di partire da un'area campione del centro storico, ossia la zona medievale, per definire un modello potenzialmente replicabile in altre parti della città, grazie al quale ogni cittadino possa orientarsi nella messa in sicurezza del proprio ambiente di vita.

Conoscenza, cura, comportamenti: sono questi, infatti, i tre ambiti di riflessione preannunciano ancora gli organizzatori all'interno dei quali un gruppo di cittadini ferraresi a confronto con esperti e tecnici, tenterà di definire buone pratiche comportamentali, in caso di emergenza sismica, e di predisporre procedure d'intervento per la corretta manutenzione e gestione delle abitazioni, diminuendone il più possibile la vulnerabilità.

Diversi saranno gli attori, locali e non solo, che offriranno il proprio supporto all'attuazione del progetto, mettendo a disposizione le proprie competenze sul tema. Tra questi il centro di Ricerca Enea di Bologna, la Società Naturalisti Ferraresi, l'Università di Ferrara con la sua Facoltà di Architettura e il Master in Comunicazione del rischio, la Protezione civile, l'emittente televisiva Telestense e il Laboratorio giapponese per il coinvolgimento della popolazione sul tema del rischio sismico Shigeru Satoh Laboratory.

Il calendario degli incontri:

Sala della Musica, via Boccaleone 19, Ferrara. Orario: 17.30 - 20. Per partecipare è necessario segnalare la propria adesione scrivendo a: laboratoriourbano@comune.fe.it o contattando i numeri di telefono 0532 419297 - 0532 419568.

- 26 marzo

Ti racconto la mia esperienza. Cosa so della mia casa dopo il terremoto. Incontro guidato da Giovanni Ginocchini,

Cittadini ed esperti insieme per la sicurezza delle abitazioni

(architetto, esperto di urbanistica partecipata, Urban Center di Bologna).

- 9 aprile

A confronto con gli esperti . Come rendere più sicure le nostre case. Ne parlano Marco Bondesan (Geologo esperto del territorio ferrarese), Vincenzo Mallardo (ingegnere, ricercatore dipartimento di architettura, Università di Ferrara), Roberto Fantinati (Protezione civile di Ferrara).

- 7 maggio

Se io potessi& . Come trovare nuovi strumenti e strade per intervenire. Incontro guidato da Federica Manzoli (ricercatrice sociale, esperta di comunicazione)

-16 maggio

Trasformiamo le idee in azioni . Nuove soluzioni per la prevenzione del danno sismico attraverso la collaborazione dei cittadini e delle istituzioni. Partecipa Marco Vanini (Architetto, Ufficio ricostruzione post-sisma del Comune di Ferrara)

Sabato 20 aprile, ore 15.30

Visita guidata dell'area medievale della città: La città sul fiume: Ferrara dal VII al XII secolo . Ritrovo davanti alla Chiesa di San Paolo (piazzetta Schiatti). È previsto un massimo di 50 partecipanti.

Protezione Civile, fase di attenzione, pericolo smottamenti**Forli24ore.it**

"Protezione Civile, fase di attenzione, pericolo smottamenti"

Data: **22/03/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 03/22/2013 - 13:18

Protezione Civile, fase di attenzione, pericolo smottamenti

[2]

22 marzo 2013 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | FORLÌ - Le piogge cumulate nei diversi mesi invernali e in particolare al mese di marzo e lo scioglimento del manto nevoso oltre alla presenza di importanti accumuli di neve al suolo ha portato ad un alto grado di saturazione dei terreni del territorio. La Protezione Civile Regionale a tal proposito ha diramato l'attivazione della fase di attenzione sul territorio della pianura di Forlì - Ravenna.

"considerato il perdurare dell'instabilità meteorologica, sentiti il servizio Geologico Sismico e Suoli, i Servizi Tecnici di Bacino e Arpa Simic Cf, si prolunga la fase di attenzione per dissesto idrogeologico per il periodo di validità dell'allerta". Nella zona di Forlì, Cesena, Rimini l'allerta si riferisce ai Comuni della fascia collinare. Si attendono, tra gli effetti di questa saturazione, una situazione di dissesto con possibili aggravamenti legati a nuovi fenomeni franosi in particolare nelle aree a rischio individuate nei piani dell'autorità di bacino. I dissesti, inoltre, potrebbero interferire con la viabilità, le reti di comunicazione e localmente con i corsi d'acqua, favorendo in tal caso la formazione di invasi

l`c

Frana di Portico, vertice in Prefettura per trovare immediate soluzioni**Forli24ore.it**

"Frana di Portico, vertice in Prefettura per trovare immediate soluzioni"

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Ven, 03/22/2013 - 14:04

Frana di Portico, vertice in Prefettura per trovare immediate soluzioni

Gli studenti seguiranno le lezioni online

[2]

22 marzo 2013 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | FORLÌ' - Nel corso di una riunione svoltasi questa mattina in Prefettura, sono state individuate e condivise da parte di tutti i presenti (il Sindaco di Portico e San Benedetto, il Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale, il Capo Compartimento ANAS, i vertici provinciali delle Forze di Polizia, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, il Vice Comandante dei Vigili del Fuoco, il Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino), una serie di soluzioni utili a fronteggiare le situazioni di criticità registratesi a seguito del movimento franoso che ha interdetto la SS 67 a valle del Comune di Portico e San Benedetto.

In particolare, è stata assicurata la presenza di presidi sanitari utili ad un primo intervento in attesa di quelli aggiuntivi del 118 (anche attraverso l'utilizzo dell'aviosuperficie), così come la possibilità di passaggi in sicurezza nella zona interessata dalla frana con l'assistenza delle Forze di Polizia per fronteggiare possibili situazioni emergenziali. A tal proposito sarà allestita una pista cantiere illuminata dai mezzi dei Vigili del Fuoco.

E' stata verificata, inoltre, la possibilità che il personale docente individuato garantisca la regolarità delle lezioni agli studenti della scuola primaria e dell'infanzia direttamente nei locali messi a disposizione a Portico.

Agli studenti della scuola secondaria, invece, sarà consentito, non appena realizzato, il passaggio in sicurezza lungo un apposito percorso individuato in prossimità della frana, così da rendere poi possibile l'utilizzo di bus pubblici per recarsi negli Istituti scolastici a seconda dei corsi frequentati e ciò grazie anche alla disponibilità dichiarata dai Vigili del Fuoco che accompagneranno i minori lungo il tragitto.

Nel frattempo i ragazzi seguiranno le lezioni via web.

La riunione è stata aggiornata a data da destinarsi anche in relazione agli esiti degli interventi che ANAS riuscirà a realizzare nei prossimi giorni.

seicento studenti a scuola di emergenza con la protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 22/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Seicento studenti a scuola di emergenza con la Protezione civile

FINALE E MIRANDOLA

Finesettimana di esercitazioni per la Protezione civile, l'evento rivolto ai 600 ragazzi delle scuole superiori di a Finale e Mirandola. Dalle 7 di domani, il corso di formazione sul campo prevede l'allestimento di strutture logistiche presso il cortile delle palestre delle scuole superiori Morandi e Calvi in fondo a via Rotta. Saranno eseguite simulazioni d'intervento sulle varie tipologie di rischio del territorio, tra cui le problematiche idriche, sismiche e sanitarie. All'uscita da scuola, poi, i ragazzi di Mirandola saranno caricati sui mezzi della protezione civile e accompagnati a Finale. Il progetto di sensibilizzazione, che si concluderà nella sera di domenica, prevede anche esercitazioni pratiche sugli argini di Panaro e Foscaglia a Finale e a San Biagio. Inoltre verrà composta una colonna di automezzi di Protezione civile per il trasporto dei materiali relativi agli interventi. Il corso sarà possibile grazie alla Consulta Provinciale del volontariato per la protezione civile di Modena, Anpas, Gsc Cud Vpc Unità Cinofili di San Felice, volontari di Protezione Civile di Finale, Cavezzo e San Prospero, Croce Blu di Mirandola, Croce Blu di San Felice, Croce Blu di Camposanto, Croce Blu di Cavezzo, Croce Blu di San Prospero, GEV, Croce Rossa di Finale. Per info: Filippo Pecorari 340-4145583 e Coc Finale Emilia 0535-91567.

l'uovo e la gallina dei terremotati rimasti senza casa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **22/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

L uovo e la gallina dei terremotati rimasti senza casa

Con immense difficoltà, dettate da una burocrazia impossibile e sospettosa, sono iniziate le demolizioni anche di abitazioni private. E così spuntano i problemi, perchè c'è gente che a suo tempo ha chiesto al Comune il contributo di autonoma sistemazione (cas) che in alcuni casi arriva a 800 euro mensili a famiglia. Ma poi, nonostante quei soldi, c'è chi non si è diversamente sistemato, restando nelle case inagibili. Viene violata un ordinanza, ma si può capire: ognuno rischia ciò che vuole. Se però, quando gli demoliscono la casa, la famiglia torna in Comune a chiedere anche il modulo abitativo o un appartamento, il rischio è di sconfinare nel famoso detto dell'uovo e la gallina. Eppure non sarà facile discernere, tagliare, sanzionare. Perchè nel post terremoto c'è chi sta scroccando e lucrando, ma anche chi soffre davvero. (ase)

la vita tra i banchi: ecco com'è cambiata dopo la tragedia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

La vita tra i banchi: ecco com'è cambiata dopo la tragedia

Mirandola. Il ministro Profumo al convegno con esperti In pochi mesi l'Emilia è diventata un grande laboratorio
MIRANDOLA Una giornata di riflessione sulle esperienze avviate in Emilia nella ricostruzione degli edifici scolastici e nella sperimentazione di una didattica innovativa, per condividere quanto vissuto e realizzato insieme dalle istituzioni e dalle comunità nei mesi dopo il sisma del maggio scorso. Se ne parlerà stamattina, dalle 9, nel convegno dal titolo La scuola prima di tutto. Che cosa abbiamo imparato dopo il terremoto dell'Emilia del 20-29 maggio 2012, che intende essere un primo appuntamento per analizzare e trarre considerazioni ed esempi da quanto scaturito dall'esperienza drammatica del sisma. «Dal terremoto abbiamo imparato che è proprio nei momenti più critici che occorre dotarsi di una visione ampia spiega l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi L'Emilia è diventata nell'estate 2012 un laboratorio di sperimentazione di tutte le tecnologie disponibili per la costruzione di scuole sicure, innovative e sostenibili. Ma non solo, nell'emergenza in Emilia il meccanismo istituzionale non si è rotto, anzi ne è uscito rafforzato. Sono aspetti importanti, da valorizzare perché crediamo possano aiutare tutto il paese a trovare nuove vie». All'iniziativa sarà presente il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo Il convegno che si svolge a Villa Tagliata sarà trasmesso in diretta web sul sito della Gazzetta: www.gazzettadimodena.it. Dalle prime scosse sono stati controllati, in alcuni casi con ripetuti sopralluoghi, 1.041 edifici scolastici: 471 sono risultati agibili (esito di agibilità A), 301 temporaneamente inagibili ma agibili con azioni di pronto intervento (esito di agibilità B), 63 parzialmente inagibili (esito di agibilità C), 19 temporaneamente inagibili (esito di agibilità D), 160 inagibili (esito di agibilità E) e 27 inagibili per rischio esterno (esito di agibilità F). Complessivamente nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia erano 570 gli edifici scolastici danneggiati a diversi livelli. Il Programma Operativo Scuole, ha previsto tre macro-interventi: la riparazione immediata, con rafforzamento locale, degli edifici scolastici che avevano avuto un esito di agibilità B e C, per consentire il riutilizzo delle scuole già a settembre 2012; la costruzione di Edifici Scolastici Temporanei in sostituzione delle scuole che non potevano essere riparate e riattivate entro settembre 2013; l'acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di Prefabbricati Modulari Scolastici per quelle scuole che potevano essere ripristinate entro lo scorso settembre. Il primo intervento, la riparazione immediata degli edifici scolastici, è stato gestito dai Comuni, dalle Province e dai proprietari delle scuole paritarie, che hanno ripristinato, mettendole in sicurezza, oltre 300 scuole. Tutti gli Est, 28 edifici, sono stati realizzati entro ottobre. L'investimento complessivo del Programma Operativo Scuole è stato di 224 milioni di euro, di questi 25 milioni per la riparazione immediata degli edifici scolastici con esito di agibilità A, B, C, 35 per la riparazione immediata, con miglioramento sismico, degli edifici scolastici con esito di agibilità E; 67 per la costruzione di Edifici Scolastici Temporanei e 25 per l'acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari. (s.f.)

un patto contro le infiltrazioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 23/03/2013

Indietro

- *Cronaca*

Un patto contro le infiltrazioni

Saliera: «Crisi e terremoto rendono il nostro territorio più permeabile ai clan»

Il fenomeno mafioso al nord «diventa sempre più forte, soprattutto in questo periodo di perdita di lavoro. Questa incertezza sul futuro crea un terreno ancora più fertile». L'allarme è della vicepresidente dell'Emilia-Romagna Simonetta Saliera. Se le prime infiltrazioni delle mafie in regione sono avvenute «soprattutto nei settori tipici, droga, prostituzione e gioco d'azzardo», con la crisi e il dopo-terremoto il fenomeno è andato espandendosi. Per questo «il sistema delle città deve operare con grandissima attenzione. la pubblica amministrazione ha bisogno di una formazione peculiare per riconoscere i fenomeni mafiosi. Serve un'attenzione molto più forte». Per questo Anci, Forum italiano per la sicurezza urbana e Avviso Pubblico hanno siglato un patto per rafforzare la collaborazione tra gli amministratori locali contro un fenomeno «in espansione». Si tratta di «scambiarci tutto quello che conosciamo sul contrasto al crimine, diffondere buone pratiche e formare gli operatori e l'opinione pubblica». Per il sindaco Giorgio Pighi «non basta l'azione punitiva, è importante sapere come si selezionano le imprese e come si riconoscono quelle che hanno queste caratteristiche».

la sfida: sconfiggere anche il terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 23/03/2013

Indietro

- *Provincia*

La sfida: sconfiggere anche il terremoto

Presentata a Reggio l'iniziativa del Conad che mira a raccogliere attraverso il rugby fondi da destinare ai comuni colpiti di Andrea Mastrangelo wREGGIOLO «Quando il terremoto ci ha colpiti, ci siamo messi a pensare a quello che potevamo fare per il nostro territorio». Ha esordito così Marzio Ferrari, presidente di Conad Centronord, presentando ieri a Reggio l'iniziativa di solidarietà che porterà nuovi e importanti risorse economiche per il territorio devastato dal sisma. Si tratta della partita di rugby fra Zebre e Leinster (squadra campione d'Europa in carica) che si disputerà domenica 21 aprile allo stadio Città del Tricolore di Reggio. Un appuntamento sportivo, certamente, che però per una volta andrà oltre l'aspetto puramente agonistico. L'obiettivo è riunire allo stadio il pubblico più vasto possibile, non solo per arrivare all'obiettivo di un buon incasso che verrà devoluto in beneficenza, ma soprattutto per tenere alta l'attenzione sul problema dei territori terremotati, che come ha sottolineato il sindaco di Reggio, Barbara Bernardelli, rischiano di essere dimenticati una volta terminato il clamore mediatico. In questo senso si muove la proposta che arriva dal Conad Centronord, i cui associati oltre all'Emilia arrivano anche in Lombardia. Non a caso ieri all'incontro sotto la tensostruttura allestita nella piazza di Reggio (dove tutti gli edifici pubblici sono ancora transennati) ha partecipato anche Claudio Terzi, sindaco di Gonzaga, territorio pesantemente colpito dal sisma. Questa l'idea. Come le cronache sportive hanno già messo in luce, le Zebre (squadra federale di rugby che disputa il campionato di Celtic League) si trasferirà a Reggio per la supersfida con il Leinster, la formazione di Dublino che da due anni a questa parte vince la Coppa d'Europa. Tutto l'incasso servirà a realizzare progetti di pubblica utilità nei comuni terremotati. Più pubblico arriverà al Città del Tricolore, più soldi ci saranno a disposizione. Il Conad, che delle Zebre è sponsor e che è il promotore dell'iniziativa, sta muovendo tutta la propria organizzazione affinché questa partita possa trasformarsi in evento richiamando non solo quello che è il pubblico abituale del rugby e in generale dello sport, ma anche tutti quei giovani, quelle famiglie, disponibili a un gesto di disponibilità concreta, in cambio del quale possono assistere a una competizione internazionale. «Questa manifestazione ha aggiunto Ferrari vuole essere la conclusione di tutta una serie di iniziative che il Conad ha messo in campo a favore dei terremotati e che hanno permesso di raccogliere già mezzo milione di euro. In questi tempi difficili si tratta di qualcosa di significativo, ottenuto grazie alla sensibilità dei nostri clienti, dei soci e dei dipendenti che hanno accettato di devolvere una parte dei loro stipendi. Non è cosa da poco». La partita ribattezzata Rugby contro terremoto ha incontrato l'adesione degli enti locali, con assessori e sindaci che si sono ritrovati all'incontro di presentazione per testimoniare la loro partecipazione convinta. L'assessore provinciale Ylenia Malavasi ha snocciolato alcune cifre. «In provincia di Reggio fra scuole e palestre abbiamo avuto danni per 17 milioni. Gli edifici scolastici inagibili sono stati 24, 17 quelli parzialmente inagibili e 33 i lesionati. Pensate che sono stati raccolti ben centomila euro come donazioni da semplici cittadini. Questa è la forza della nostra terra, il messaggio che parte da iniziative come questa è di rilancio e di speranza». «Quella approntata dal Conad è un'azione di responsabilità sociale ha aggiunto l'assessore di Reggio Natalia Maramotti in un momento in cui il 22% della nostra popolazione è in difficoltà economiche. Alla crisi si è aggiunto il terremoto ed è in una fase così che i reggiani si sentono orgogliosi delle loro istituzioni e delle loro imprese». «Il terremoto sono parole del sindaco Barbara Bernardelli ci ha tolto tanti edifici-simbolo ma non ci ha tolto la nostra identità. Devo dire grazie a Marzio Ferrari perché i fondi raccolti da lui sono stati preziosi. Presto compariranno le gru per ricostruire il Centro 32 che ospita le attività sociali del nostro comune».

così salverò il parmigiano reggiano

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 23/03/2013

Indietro

- *Economia*

«Così salverò il Parmigiano Reggiano»

Dante Bigi spiega il progetto della costruzione del più grande magazzino di stagionatura del formaggio

IL CASO NUOVA CASTELLI »L INTERVISTA

il no di correggio Non hanno capito il mio obiettivo: dopo il sisma servono nuovi spazi e la stagionatura rischia di emigrare altrove

REGGIO «Il terremoto ha causato danni ingenti al nostro formaggio e ha cambiato le regole. Sono crollati alcuni grandi magazzini di stagionatura e per la prima volta nella sua millenaria storia, il Parmigiano-Reggiano viene stagionato fuori dalla zona di produzione». Chi parla è Dante Bigi, titolare della Nuova Castelli, l'azienda reggiana che commercializza alimentari, in queste settimane al centro di un progetto che - quando è stato illustrato proprio da queste colonne - ha fatto saltare molti sulla sedia: la costruzione di un magazzino per la stagionatura capace di ospitare 500mila forme di Parmigiano Reggiano, una cifra che equivale a un terzo della produzione annua del comprensorio reggiano. Dopo il riacquisto di una quota azionaria da Par.co., la società finanziaria delle coop, ora Bigi detiene il 98% dell'azienda reggiana leader nel settore della commercializzazione ed export del "re dei formaggi". Il gruppo occupa 1400 persone e nel 2012 ha fatturato 328milioni di euro e commercializza anche Padano, gorgonzola, mozzarella e il tonno che arriva dalla Costa d'Avorio e che viene confezionato per i principali marchi italiani. Perché questa idea del mega-magazzino? «Per riportare a casa il nostro formaggio deve essere realizzata una nuova struttura automatizzata e sicura per chi ci lavora e per il prodotto. Non c'è altra strada che rompere gli indugi, investire e innovare». Lei però si è arenato quasi subito: il Comune di Correggio dove inizialmente avrebbe dovuto sorgere il mega-magazzino le ha detto no... «E io non ho capito perché. Il mio obiettivo, attorno al quale ho raccolto l'adesione dei dieci maggiori stagionatori di Parmigiano Reggiano è quello di mantenere la stagionatura nella zona di produzione. Ma io non mi arrendo. Potrei costruirlo a Modena dove non ci sono più magazzini di stagionatura e c'è già il terreno, ma vorrei farlo qui nella nostra Provincia. E per questo ho interpellato il Comune di San Martino». Secondo lei perché Correggio ha detto no? «Non si è compreso che è una struttura in grado di dare occupazione e in questa fase di crisi darebbe lavoro a imprese piccole e grandi del nostro territorio. Per il futuro servono strutture moderne in grado di abbattere i costi di stagionatura. La spesa sarà di 0.018 euro al chilo». Il suo progetto ha sollevato timori nel mondo agricolo. «E' un impianto completamente automatizzato di 12mila metri quadri. Un parallelepipedo autoportante e antisismico in grado di contenere fino a 500mila forme. Il piano finanziario prevede un investimento da 28.5 milioni di euro sostenuto da una decina di soci tra stagionatori privati e istituti di credito. Parteciperò come Bigi Dante e non come Nuova Castelli per il 10% e ci saranno anche altre società come la Gema, società del Bpv e altri grossisti». Si tratta di una struttura larga come un campo di calcio, alta 28 metri e in grado di ospitare 500mila forme, quando a Reggio se ne producono circa 1 milione l'anno. I dubbi sono attorno a queste cifre. «Dopo il terremoto mancano spazi per la stagionatura. Per stagionare il nostro formaggio e il Grana Padano occorrono 13milioni di posti per le forme. Non ci sono perché il formaggio viene stagionato per due anni per cui gli spazi vanno raddoppiati. Il progetto non prevede solo un magazzino di stagionatura ma anche uno "spaccio a km zero" in cui acquistare formaggi e altri prodotti locali, uno sportello bancario, un distributore di benzina. Nella mia idea dovrebbe diventare una struttura in cui è presente anche una sede del Consorzio e nella quale portare le scolaresche in visita». Nel mondo agricolo si teme che nel nuovo magazzino trovi posto il formaggio prodotto in Ungheria dalla "Magyar Sajt", una vostra partecipata attraverso la Cheese Company. Volete portare in casa un concorrente? «Un formaggio come quello è destinato al mercato Usa. I suoi costi di stagionatura sarebbero troppo elevati. Poi la nostra presenza in quella società è molto ridotta». La Nuova Castelli è diventata anche un produttore di Parmigiano Reggiano, perché questa scelta? «Esportiamo il 24% di quello destinato al mercato mondiale e continueremo a crescere sull'onda della diffusione della dieta mediterranea. Produciamo 248 forme al giorno tra nei tre

così salverò il parmigiano reggiano

caseifici di Masone, Moglia (Mo) e San Polo di Torrile (Pr) e il futuro è fatto da pochi grandi caseifici dove i controlli sono accurati e dove si deve arrivare a 50 forme il giorno. Inoltre mentre il Padano può essere fatto dappertutto il Parmigiano Reggiano no. Il futuro è suo». Roberto Fontanili ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Toscana: un report delle diverse frane

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo in Toscana: un report delle diverse frane"

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo in Toscana: un report delle diverse frane

Firenze, Livorno, Pistoia e Arezzo sono le province maggiormente colpite dal maltempo dei giorni passati e nelle quali la Protezione civile ha riscontrato la maggior parte dei danni e dei disagi

Venerdì 22 Marzo 2013 - Dal territorio -

La Sala Operativa Unificata della Protezione civile (Soup) della Toscana ha pubblicato ieri un report sui danni e i disagi provocati dall'ultima ondata di maltempo che ha colpito la Regione nei giorni scorsi. E mentre si lavora nelle zone più colpite per riportare la situazione alla normalità, anche grazie alla tregua meteorologica di ieri, si attende per oggi l'avvicinamento di un nuovo sistema frontale di origine atlantica.

La relazione della Soup descrive le situazioni più delicate nelle province di Firenze, Livorno, Pistoia e Arezzo.

Firenze - Nel fiorentino sono state le frane ad aver causato i maggiori problemi. In particolare, a Castelfiorentino, in località Dogana, per una frana che incombe su tre abitazioni, sono state evacuate 2 famiglie (per un totale di 6 persone) che hanno trovato ricovero presso parenti.

A San Godenzo, in località San Prugnana e Casellino, per il cedimento di terreno sono state evacuate 2 famiglie.

A Figline Valdarno è stata evacuata una persona in località Cesto per frana incombente su un'abitazione.

A Vinci, in località Spicchio, è stata chiusa al transito la strada vicinale ed è stato deciso lo sgombero per 9 famiglie (5 fabbricati, 25 persone) e per l'attività artigianale. E' in corso l'attività di monitoraggio da parte dei tecnici comunali.

A Palazzuolo Sul Senio la situazione per la frana sulla strada comunale di Mantigno a seguito delle ultime piogge è in ulteriore peggioramento.

A Impruneta è prevista per la serata di oggi la riapertura della SP69, chiusa per frana al km 1+100.

A Certaldo la SP79 Lucardese è chiusa al km 3 in località il Pino per frana. Non è prevista al momento la riapertura.

Stessa situazione a Montespertoli, dove è chiusa la SP81 al km1, e non è prevista al momento la riapertura.

A Cerreto Guidi una frana in località Gavenna ha isolato 3 abitazioni, che sono raggiungibili a piedi.

A Certaldo alcune frane hanno interessato gli impianti sportivi di Marcialla e Fiano.

Livorno - Le idrovore sono al lavoro per consentire di far rientro nelle loro abitazioni alle 7 famiglie che erano state evacuate lungo la SS.67 bis in località di Ponte Biscottino lungo la Via Statale Arnaccio. Le prime famiglie sono già rientrate nelle loro abitazioni.

Pistoia - Si è aggravata la situazione per la frana che ha interessato la frazione di Lupicciano: nella notte tra mercoledì e giovedì una famiglia di 8 persone è stata evacuata a scopo precauzionale, rientrata poi ieri mattina.

Le piogge hanno aggravato anche la situazione della frana del 12 marzo scorso nel comune di Piteglio per l'ulteriore scivolamento della massa franosa.

Nel comune di Agliana è stata chiusa al traffico Via Mosino, dal Ponte dei Bini al civico n. 27, per smottamento dell'argine del torrente Brana sulla carreggiata.

Maltempo in Toscana: un report delle diverse frane

Arezzo - Nel comune di Sestino i tecnici sono al lavoro per consolidare la pendice che è stata interessata da un movimento franoso tra l'abitato di Martigliano e la strada comunale a valle.

Nel comune di Poppi, un movimento franoso con un fronte di circa 20 metri minaccia otto abitazioni, interessando anche un palo della media tensione. Anche in questo caso i tecnici sono al lavoro per mettere in sicurezza la zona.

Nelle altre province la Protezione Civile della Regione Toscana ha comunicato che la situazione è sotto controllo.

Redazione/sm

Sisma Emilia: i numeri di assistiti e verifiche agibilità

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: i numeri di assistiti e verifiche agibilità"

Data: **22/03/2013**

Indietro

Sisma Emilia: i numeri di assistiti e verifiche agibilità

A 10 mesi dai terremoti che hanno colpito l'Emilia la Protezione Civile regionale pubblica i dati relativi a quante persone sono ancora ospitate in strutture alberghiere o scuole, e il numero delle verifiche di agibilità effettuate, con rispettivi risultati

Venerdì 22 Marzo 2013 - Dal territorio -

Sono ancora 235 le persone ospitate in scuole, palestre, caserme e alberghi in Emilia-Romagna dopo i terremoti di maggio. Tra i cittadini assistiti, 35 si trovano nelle strutture al coperto e 200 in strutture alberghiere che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

Nel 52% dei casi (123 persone) si tratta di stranieri, per la maggior parte marocchini (59), seguiti da tunisini (19) e nigeriani (14). Poi via via altre 28 nazionalità. Gli italiani invece sono 77.

"Il perchè gli stranieri siamo ormai la maggioranza è facile da spiegare- riferisce Roberta Fini, coordinatrice degli assistenti sociali a Cento, a La Repubblica - si tratta delle persone con meno risorse economiche e di relazione. Molti italiani sono riusciti a sistemarsi attraverso il cosiddetto Cas, il contributo di autonoma sistemazione. Un contributo che viene erogato a chi riesce comunque a trovare una casa in affitto o da amici o in un secondo appartamento fuori dalla provincia di residenza. Com'è facile immaginare gli stranieri in linea generale non possono contare su queste risorse, a volte non hanno i soldi per pagare un ipotetico affitto".

I dati, aggiornati al 18 marzo, sono forniti dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le persone ospitate in hotel si concentrano in prevalenza in provincia di Ferrara (123), a seguire Modena (48), Bologna (27) e Reggio Emilia (2). Tutti coloro che invece sono stati sistemati in strutture di accoglienza attualmente vivono alla Darsena City, complesso commerciale e residenziale di Ferrara.

Nel dettaglio i Comuni che hanno messo a disposizione più posti in strutture ricettive sono quelli di Bondeno (56 persone) e Sant'Agostino (32) in provincia di Ferrara; Finale Emilia in provincia di Modena con 24 ospiti, Mirabello (Ferrara) con 18 e Castel Maggiore (Bologna) con 13.

Sempre secondo i dati della Protezione civile, ad oggi sono 38.726 le strutture controllate attraverso una valutazione di agibilità post-sismica con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica). Di questi più di un terzo (il 36%) è immediatamente agibile, il 18% è temporaneamente o parzialmente inagibile, il 36% è stato dichiarato inagibile e il 5% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti, il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Redazione/sm

Fonti: Regione Emilia Romagna, La Repubblica.it

Sisma Emilia: i numeri di assistiti e verifiche agibilità

"Un ponte su Ferrara": CNA aiuta una scuola colpita dal terremoto

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Un ponte su Ferrara": CNA aiuta una scuola colpita dal terremoto"

Data: 22/03/2013

Indietro

"Un ponte su Ferrara": CNA aiuta una scuola colpita dal terremoto

L'iniziativa - un laboratorio sul risparmio energetico - ha coinvolto i bambini dell'istituto "Alda Costa" di Vigarano Mainarda (FE), complesso scolastico colpito dal sisma e attualmente ricollocato dentro container prefabbricati

Venerdì 22 Marzo 2013 - Attualità -

Un laboratorio sul risparmio energetico che coinvolge i bambini dell'istituto "Alda Costa" di Vigarano Mainarda (FE), complesso scolastico colpito dal sisma della primavera scorsa e attualmente ricollocato per due anni dentro container prefabbricati. E' questo "Un ponte su Ferrara", iniziativa realizzata grazie a una collaborazione tra CNA Forlì-Cesena, CNA Ferrara e CNA Nazionale.

Il laboratorio, che si è tenuto mercoledì 20 e giovedì 21 marzo, dal 2012 rientra nella programmazione del progetto "Detto, fatto! A scuola con CNA", e ha coinvolto complessivamente 125 bambini - 6 classi di quarta e quinta elementare. In dettaglio gli alunni hanno seguito una lezione, animata da immagini ed esempi a misura di bambino, e partecipato ad una simpatica dimostrazione pratica: pedalando sopra delle piccole biciclette hanno sperimentato in prima persona il processo di produzione dell'energia.

Le biciclette infatti sono state collegate ad un pannello dove i bambini hanno potuto visualizzare l'energia prodotta pedalando, misurando così i diversi consumi di tre differenti tipi di lampade (alogeni, fluorescenti, LED) della stessa intensità luminosa. Un modo originale per invitare alla riflessione sugli sprechi e sui consumi consapevoli di energia. E anche un esercizio molto partecipato, in cui i bambini imparano divertendosi, per meritarsi l'ambita medaglia di "Eroe del risparmio energetico".

L'iniziativa si colloca nel ricordo della figura di Renzo Sangiorgi, segretario provinciale e nazionale di CNA Installazione e Impianti, prematuramente scomparso sei anni fa, e si inserisce in un percorso più ampio di sostegno ai territori colpiti dal terremoto, nel quale CNA si è impegnata fin da subito: un modo per far sentire la propria vicinanza a quelle popolazioni, all'insegna della collaborazione e del fare rete grazie al sistema CNA e al suo radicamento capillare nel territorio.

Red - ev

"La scuola prima di tutto": convegno a Mirandola (MO)

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"La scuola prima di tutto": convegno a Mirandola (MO)"

Data: **22/03/2013**

Indietro

"La scuola prima di tutto": convegno a Mirandola (MO)

Domani alla presenza del ministro dell'Istruzione Profumo verrà affrontato il tema della ricostruzione degli edifici scolastici dopo il sisma del maggio scorso. L'assessore regionale Bianchi: "L'Emilia laboratorio di sperimentazione"

Venerdì 22 Marzo 2013 - Attualità -

Una giornata di riflessione sulle esperienze avviate in Emilia nella ricostruzione degli edifici scolastici e nella sperimentazione di una didattica innovativa, per condividere quanto vissuto e realizzato insieme dalle istituzioni e dalle comunità nei mesi dopo il sisma del maggio scorso. Se ne parlerà sabato 23 marzo a Mirandola, in provincia di Modena, a partire dalle ore 9, nel convegno dal titolo "La scuola prima di tutto. Che cosa abbiamo imparato dopo il terremoto dell'Emilia del 20-29 maggio 2012", che intende essere un primo appuntamento per analizzare e trarre considerazioni ed esempi da quanto scaturito dall'esperienza drammatica del sisma.

"Dal terremoto abbiamo imparato che è proprio nei momenti più critici che occorre dotarsi di una visione ampia - spiega l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi - L'Emilia è diventata nell'estate 2012 un laboratorio di sperimentazione di tutte le tecnologie disponibili per la costruzione di scuole sicure, innovative e sostenibili. Ma non solo, nell'emergenza in Emilia il meccanismo istituzionale non si è rotto, anzi ne è uscito rafforzato. Sono aspetti importanti, da valorizzare perché crediamo possano aiutare tutto il Paese a trovare nuove vie".

Nel corso dell'iniziativa, che sarà conclusa dal Ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, sarà presentato un volume fotografico e sarà proiettato il documentario "Il battito della comunità. La ricostruzione delle scuole dell'Emilia", realizzati dalla Regione Emilia-Romagna per raccontare con le immagini come è stata gestita l'emergenza creata dal sisma e la ricostruzione delle scuole. Il filmato, della durata di 35 minuti e con la regia di Claudia Tosi, è un racconto a più voci per documentare i primi mesi di scuola nei comuni colpiti che attraverso interviste ad amministratori, insegnanti e studenti, restituisce il senso di un'esperienza collettiva e della centralità della scuola nella vita di una comunità.

Il convegno che si svolge a Villa Tagliata (via Dorando Pietri 23, Mirandola) sarà trasmesso in diretta web sul sito www.regione.emilia-romagna.it e www.scuolaer.it.

Red - ev

fonte: Regione Emilia-Romagna

Protezione civile cerca volontari: nuovo corso tra aprile e maggio

Articolo

Libertà

""

Data: 23/03/2013

Indietro

fombio, appello su fb

Protezione civile cerca

volontari: nuovo corso

tra aprile e maggio

FOMBIO - (pa) "Attenzione, cerchiamo volontari". Parte da Facebook l'appello di Francesco Visigalli, coordinatore del Gruppo di protezione civile di Fombio. Tra aprile e maggio si terrà il corso provinciale per entrare a far parte del sodalizio. Il gruppo è nato nel giugno 2001 dopo l'emergenza della piena del Po del 2000, quando il paese ha ospitato diversi sfollati. «Il nostro comune non è interessato dal rischio idrogeologico - racconta Visigalli - Il Gruppo dal 2010 è entrato a far parte della Protezione civile nazionale. E ci siamo resi utili in varie occasioni: l'alluvione di Lodi del 2002, il monitoraggio delle zone a rischio dell'argine del Po nel 2006, i soccorsi all'Aquila e il supporto ai soccorsi durante l'incendio alla cartiera di Marudo».

22/03/2013

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

Staffetta di solidarietà a Medolla

Delegazione di Podenzano domani nel paese terremotato nel Modenese per consegnare 3mila euro. Parteciperanno all'inaugurazione della nuova scuola

Il sindaco di Podenzano Alessandro Ghisoni, la scorsa estate, mentre consegna i fondi raccolti ...

PODENZANO - Il grande cuore di Podenzano approda a Medolla. È tutto pronto in paese per la trasferta di domani pomeriggio, quando un pullman di cittadini lascerà il borgo della bassa Valnure per recapitare al comune terremotato del Modenese gli ultimi fondi raccolti grazie a una cordata di solidarietà che ha coinvolto privati, amministratori, associazioni e aziende. A capitanare la staffetta di generosità c'è il sindaco Alessandro Ghisoni, in prima linea dalla primavera dell'anno scorso per aiutare le popolazioni colpite dal sisma.

Settantamila euro sono già stati consegnati in precedenti occasioni. Questa volta i portacolori di Podenzano avranno in tasca un ulteriore assegno di 3mila euro da consegnare direttamente a quelli che sono ormai diventati amici di Medolla. Tanto è vero che la scelta della data in cui compiere la spedizione non è stata per nulla casuale. Per la comunità modenese sabato sarà un giorno speciale: sarà inaugurata la scuola che è stata completamente ricostruita. «Il sindaco Filippo Molinari - spiega Ghisoni - ci ha personalmente invitato e ha chiesto a Podenzano di essere presente per festeggiare questo importante traguardo».

Per gli oltre cinquanta partecipanti alla trasferta si prospetta dunque un pomeriggio di festa e di amicizia che corona le tante iniziative di solidarietà che si sono svolte in paese nei mesi scorsi. In tanti hanno dato il proprio contributo: si sono raccolte somme sulla fiera del pomodoro, dai banchetti della vendita del formaggio "terremotato" e tramite le associazioni che hanno devoluto il ricavato delle proprie manifestazioni. Anche sindaco e assessori hanno messo mano al portafoglio, quello personale, per contribuire allo scopo.

E c'è anche chi, come la Polisportiva Podenzano 1945, ha portato il generoso cuore del borgo anche nello sport, donando 75 palloni, per un valore di mille euro. «Il presidente del Medolla calcio - racconta Luigi Perazzoli - ci ha riferito che durante il terremoto era crollato il locale magazzino e tutto era andato perduto, sepolto sotto le macerie». Il rischio era quello di non poter iscrivere le squadre giovanili ai campionati. La generosità dei colleghi di Podenzano, come di altre società sportive, ha invece scongiurato questa brutta eventualità: «In una bellissima lettera ci hanno ringraziato. Pur avendo tende militari come spogliatoio, tutto il settore giovanile ha potuto disputare i tornei».

La partenza del pullman da Podenzano per Medolla è fissata per domani alle 13. L'

autobus è al completo: alla staffetta targata generosità hanno infatti aderito amministratori, rappresentanti di associazioni ma anche tanti semplici cittadini. La raccolta, comunque, non si ferma: «Chi volesse donare ancora - dice Ghisoni - può rivolgersi agli uffici comunali».

Silvia Barbieri

22/03/2013

<!--

*Maltempo, rientrata l'emergenza***Nazione, La (Arezzo)***"Maltempo, rientrata l'emergenza"*Data: **23/03/2013**

Indietro

BIBBIENA / CASENTINO pag. 17

Maltempo, rientrata l'emergenza GLI INTERVENTI

FRANE Una conseguenza delle piogge nel territorio

LE PIOGGE eccezionali che si sono verificate nei giorni scorsi su tutto il territorio casentino, in concomitanza con lo scioglimento della neve, hanno generato nei corsi d'acqua portate di piena molto importanti con straripamenti dell'Arno alle Tombe, alle Chiane, Fontedonica e a sud di Rassina. Nel complesso il reticolo dei fiumi ha retto il forte impatto ad eccezione di alcuni torrenti minori localizzati nel fondovalle a Campaldino e a Salutio. Alla pioggia si è aggiunto anche il forte vento che ha causato lo sradicamento di piante di alto fusto che, per la loro rimozione e allontanamento, hanno richiesto l'intervento urgente anche delle squadre di operai forestali dell'Unione dei Comuni. Inoltre si sono verificati una serie di movimenti franosi e smottamenti per i quali l'Unione dei Comuni è intervenuta con il proprio servizio di Protezione Civile e di Bonifica montana per la messa in sicurezza a Larniano e Asqua nel comune di Poppi. Sono in corso, da parte del personale tecnico dell'Unione, ulteriori verifiche su tutto il territorio per definire un programma d'interventi. Tutto questo è reso possibile grazie all'intervento costante e capillare svolto dal servizio di bonifica e difesa del suolo dell'Unione che da anni investe proprio nella ripulitura e sistemazione dei corsi d'acqua. Ogni anno infatti l'ente incassa dai cittadini per le competenze di bonifica circa 1 milione e 100 mila euro, il 60% viene utilizzato per la manutenzione ordinaria, mentre la restante parte per la gestione del servizio. A queste risorse si aggiungono i fondi provenienti dalla Regione e dalla Protezione Civile per gli interventi di manutenzione straordinaria. Claudia Martini

Image: 20130323/foto/1638.jpg

Pubblica assistenza Diecimila servizi in un anno di lavoro «Sosteneteci»**Nazione, La (Firenze)**

"Pubblica assistenza Diecimila servizi in un anno di lavoro «Sosteneteci»"

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 25

Pubblica assistenza Diecimila servizi in un anno di lavoro «Sosteneteci» SIGNA

SONO arrivate a tutte le famiglie signesi le lettere per la nuova campagna sociale della Pubblica Assistenza di Signa. Un modo concreto per sostenere questa importante realtà di volontariato che svolge migliaia di servizi socio-sanitari e di protezione civile sul territorio, oltre a garantire importanti prestazioni mediche attraverso il Centro Diagnostico di via Di Vittorio e il delicato servizio di onoranze funebri. «Oggi più che mai associarsi assume un enorme rilievo spiega Andrea Cecchi, responsabile della compagna soci - dato che i continui tagli mettono in serie difficoltà le realtà di volontariato. Il sostegno della cittadinanza diviene quindi essenziale. Attraverso la quota sociale si sostiene quello che i circa 200 volontari della Pubblica fanno 24 su 24 per 365 giorni l'anno». Solo nel 2012 i servizi socio-sanitari e di protezione civile sono stati quasi 10mila e oltre 15mila sono stati gli accessi di utenza al Centro Diagnostico. Info: soci@paigna.it, 055.876777.

«Presto sbloccati i 110 milioni»**Nazione, La (Grosseto)***"«Presto sbloccati i 110 milioni»"*Data: **23/03/2013**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 11

«Presto sbloccati i 110 milioni» SANI E CENNI

SI ARRIVA a una svolta attesa da tempo per la ricostruzione post alluvione. Notizie confortanti arrivano dagli onorevoli Luca Sani e Susanna Cenni che hanno incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà. «Dopo i contatti telefonici dei giorni scorsi dichiarano Luca Sani e Susanna Cenni abbiamo incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio per capire a che punto fosse il definitivo via libera al decreto che sblocca l'erogazione dei 110 milioni stanziati con la legge di stabilità per l'alluvione in Toscana. Il sottosegretario ci ha garantito che, risolti i dubbi da parte della Ragioneria dello Stato e della Protezione civile, il presidente Monti firmerà il decreto entro le prossime ore, chiudendo un iter amministrativo che è già stato sin troppo lungo e travagliato». L'c

Tre persone per turno 24 ore su 24 fino a Pasqua «Vicini alla popolazione»**Nazione, La (Lucca)***"Tre persone per turno 24 ore su 24 fino a Pasqua «Vicini alla popolazione»"*Data: **23/03/2013**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 17

Tre persone per turno 24 ore su 24 fino a Pasqua «Vicini alla popolazione» SULLA FRANA

VIENE SPESSO sottolineata l'importanza dell'associazionismo volontario nelle situazioni di emergenza. Il supporto di questo mondo è spesso determinante, soprattutto nei momenti di criticità tanto che riesce a sostituire eccellentemente le carenze e, spesso, l'inadeguatezza dello stato o dell'ente pubblico. Fortunatamente, la popolazione può contare su questa schiera di volontari che senza farsi troppo pregare è pronta all'istante, per sostenere la cittadinanza in caso di difficoltà. Così è anche per l'isolamento forzato dei residenti di Castelvecchio di Compito a causa di una frana sulla strada che si snoda verso la frazione collinare. Da quasi dieci giorni, ai residenti del borgo, è permesso di mantenere un rapporto oltre il paese, grazie all'impegno ed alla fattiva collaborazione della Misericordia di Capannori, che, grazie ai suoi volontari, garantisce assistenza sanitaria e servi 24 ore su 24. «Ci siamo immediatamente allertati appena è stato dato l'allarme sul cedimento della strada ci racconta Andrea Marchiò responsabile del Raggruppamento delle Misericordie Lucchesi e con la nostra associazione di Capannori siamo subito intervenuti. Un nostra ambulanza su richiesta della centrale operativa del 118 di Lucca, ora è in paese per l'assistenza sanitaria, in grado di portare in emergenza fino all'interruzione della strada, poi con una tenda che funziona da centro servizi per le necessità della popolazione. Abbiamo tre volontari che a turno , garantiscono una presenza costante nell'arco delle 24 ore. Insieme alla Vab e al gruppo Capannori Nord, siamo vicini alla popolazione che non abbandoniamo mai». Un servizio fondamentale quello svolto dai volontari che trasportano le persone da un capo all'altro del paese, fornendo i servizi necessari. «Dobbiamo dire grazie alle Associazioni di Misericordia della lucchesia che ci sostengono con mezzi e uomini questa emergenza e grazie anche alla sala operativa toscana delle Misericordie che ci supporta in tutto». Uno sforzo nel quale spesso, associazioni e volontari si trovano da soli.

L'AMMINISTRAZIONE pubblica non garantisce un appoggio adeguato, soprattutto economico, all'opera dei volontari. La protezione civile dovrebbe occuparsi dell'emergenza immediata, del primo soccorso, invece troppo spesso è costretta a proseguire la propria opera fino a sostituirsi al lavoro dell'ente pubblico. «E' necessario aprire un tavolo di confronto tra le associazioni ed i comuni ha aggiunto il governatore Maria Pia Bertolucci perché questo rapporto dovrà essere rivisto. Con il contributo del comune le Associazioni non vanno da nessuna parte, ma la mole di lavoro che dobbiamo svolgere è enorme». Mauro G. Celli

MASSA IL DISSESTO idrogeologico in un dossier. E' quello r...**Nazione, La (Massa-Carrara)***"MASSA IL DISSESTO idrogeologico in un dossier. E' quello r..."*Data: **23/03/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 11

MASSA IL DISSESTO idrogeologico in un dossier. E' quello r... MASSA IL DISSESTO idrogeologico in un dossier. E' quello redatto dal consigliere comunale Simone Ortori e inviato all'onorevole Martina Nardi, a nome di cittadini e comitati che da anni sono mobilitati per sensibilizzare le istituzioni sul tema della prevenzione e della tutela del territorio. L'interrogativo è: cosa accadrà con lo scioglimento delle province il 27 maggio? Ancora non sono chiare le modalità di trasferimento delle competenze e delle risorse necessarie per fare fronte alle numerose problematiche aperte sul territorio e la sensazione, come osserva il consigliere Ortori, è quella di «un vuoto istituzionale che rischia di profilarsi all'orizzonte per numerosi enti locali». «Basterebbe questa problematica, osserva dal canto suo la Nardi che ha così pesantemente segnato la nostra provincia e l'intero paese per comprendere quanto sia importante la formazione di un Governo capace di definire nel dettaglio passaggi di competenze fondamentali come quelli inerenti la tutela dal rischio idrogeologico ed in grado di cogliere appieno la richiesta di investimenti in questo settore». Nel dossier, Ortori ripercorre le criticità aperte nei versanti di San Carlo, Pariana, Altagnana, Antona sottolineando gli sforzi fatti dagli enti locali per ripristinare le condizioni di sicurezza di ampie porzioni di territorio, senza nascondere alcune delle problematiche tutt'ora aperte ed, anzi, richiedendo per ognuno tempi e modalità di intervento. Si va dalla necessità di installare nuovi dispositivi di monitoraggio di crepe aperte sul manto stradale, alla richiesta di asfaltatura di tratti di provinciale da anni in attesa di ripristino, passando per gli obiettivi più onerosi: il recupero della sicurezza di versanti che necessitano di micropali di sostegno ed adeguate progettazioni tecniche. Chi, con quali modalità e soldi si occuperà di tutto questo? «La possibile nomina di un commissario alla guida della Provincia dovrà comunque garantire il rapporto con uffici e settori strategici per i bisogni del territorio, che in nessuna maniera potrà venire meno», afferma Ortori. L'onorevole interrogherà il Governo uscente sia sulla questione del passaggio di competenze, sia sulla problematica complessiva del rischio idrogeologico a Massa-Carrara. Angela M. Fruzzetti l`c

*Il sindaco: «A rischio il turismo durante le feste di Pasqua»***Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Il sindaco: «A rischio il turismo durante le feste di Pasqua»"*Data: **23/03/2013**

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 33

Il sindaco: «A rischio il turismo durante le feste di Pasqua» VOLTERRA STRADE CHIUSE E NUMEROSI DISAGI A CAUSA DI FRANE E SMOTTAMENTI**INTERROTTA** Una delle strade interdette al traffico per i danni portati dalle piogge

E' UN VERO bollettino di guerra. Centinaia le criticità segnalate. Stiamo parlando del lungo elenco di frane e smottamenti che stanno mettendo, da giorni, a dura prova l'intero territorio volterrano. Ed il maltempo presenta già il conto: diverse centinaia di migliaia di euro. Tanto peserà l'ondata di piogge sulle casse di Palazzo dei Priori. Una situazione che il sindaco Buselli non esita a dichiarare «insostenibile. Ho chiesto, ed ottenuto sottolinea il sindaco che la nostra zona rientri nella dichiarazione di stato di emergenza. La protezione civile provinciale mi ha confermato l'inserimento, ma per ora, a livello regionale, sembra che non ci siano i fondi destinati a coprire i danni provocati dal maltempo». UNA CITTÀ in ginocchio e che già scalda i motori per la stagione turistica, nonostante alcune strade siano ancora k.o. «Siamo alle porte del ponte pasquale riprende Buselli primo banco di prova per il periodo turistico, e dobbiamo fare i conti con interruzioni sulla viabilità principale. La Sp 15 resta chiusa al traffico a causa di una frana, e la macchina provinciale non ha ancora provveduto a riapirla. La Toscana dovrebbe abolire le province che sono inutili tuona il primo cittadino i soldi che si potrebbero risparmiare dall'abolizione delle province, potrebbero essere investiti sulle criticità ordinarie e straordinarie che interessano il sistema viario comunale, provinciale e regionale, nonché sulle scuole, da sempre fanalino di coda nella lista delle scelte provinciali». Intanto la Croce Rossa di Volterra ha già stilato un primo report sulle frane più sensibili. Resta difficile la situazione lungo la strada comunale dell'Arpino, dove una frana sta ancora causando disagi a residenti e pendolari e dove restano ancora isolati i residenti a valle. Un quadro preoccupante che investe anche la strada comunale di Cerbaiola e la strada di Santa Margherita, colpite pesantemente dagli smottamenti di questi giorni. Ilenia Pistolesi Image: 20130323/foto/7545.jpg

NELL'OTTICA della sempre maggiore preparazione dei volontari, per poter rispondere con ...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"NELL'OTTICA della sempre maggiore preparazione dei volontari, per poter rispondere con ..."

Data: **23/03/2013**

Indietro

LE CITTA' DEL CUOIO pag. 23

NELL'OTTICA della sempre maggiore preparazione dei volontari, per poter rispondere con ... NELL'OTTICA della sempre maggiore preparazione dei volontari, per poter rispondere con immediatezza e professionalità alle tante richieste di intervento, la protezione civile della Misericordia di San Miniato ha organizzato un corso di formazione di 8 lezioni che inizia mercoledì 27 Marzo. Info: 347-1720619.

«Ora basta con le polemiche sterili: i lavori sull'Ombrone andavano fatti Scuole chiuse? Decisione concordata»**Nazione, La (Prato)**

"«Ora basta con le polemiche sterili: i lavori sull'Ombrone andavano fatti Scuole chiuse? Decisione concordata»"

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

COMUNI MEDICEI pag. 23

«Ora basta con le polemiche sterili: i lavori sull'Ombrone andavano fatti Scuole chiuse? Decisione concordata» POGGIO MARTINI DURO CON ATTUCCI

«BASTA con queste sterili polemiche. Ora lavoriamo tutti insieme per trovare nuovi finanziamenti per la messa in ulteriore sicurezza del territorio»: il sindaco Marco Martini risponde alla consigliere Cristina Attucci del gruppo "Noi poggesi uniti per le libertà" sul mancato completamento dei lavori per la sicurezza dell'Ombrone. «Quello che ho potuto constatare nella drammatica giornata di lunedì prosegue Martini è la grande importanza che rivestono le casse di espansione: l'apertura dei bacini di Case Carlesi e di Ponte alle Vane, disposta con tempismo dai tecnici responsabili della Protezione Civile, ha avuto un effetto positivo e sicuramente ha contribuito a non far crescere il livello di piena. E' importante continuare a completare le opere già da anni previste nell'accordo di programma e in particolare la cassa di espansione in località Querciola e quella di Ponte Attigliano. Ed è in questa direzione che ci stiamo già muovendo da anni: negli ultimi mesi abbiamo intensificato le richieste verso la Regione Toscana ed abbiamo interessato anche i nostri Parlamentari per fare un lavoro in sinergia al fine di ottenere i necessari finanziamenti». Per quanto riguarda la polemica sulla chiusura anticipata delle scuole, voglio precisare che la decisione è stata presa in piena sinergia con la Protezione Civile e gli altri Comuni limitrofi. M. Serena Quercioli

*«Riapriamo la carrozzeria allagata»***Nazione, La (Prato)***"«Riapriamo la carrozzeria allagata»"*Data: **23/03/2013**

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 25

«Riapriamo la carrozzeria allagata» USELLA INVASA DALL'ESONDAZIONE DEL BISENZIO

USELLA Il piazzale coperto dal fango

«RIPARTIAMO più forti di prima». Lo dicono i fratelli, Alessandro e Giuseppe Latino della carrozzeria «Oasi Rent» di Usella, colpita duramente dall'esondazione del Bisenzio lo scorso lunedì. Durante gli ultimi giorni i titolari hanno lavorato duramente per riportare la situazione alla normalità. L'esercizio «che avrebbe dovuto restare chiuso per circa quindici giorni (il tempo necessario per terminare i lavori) concludono riaprirà, invece, già dalla prossima settimana». Image: 20130323/foto/8024.jpg

ORVIETO UN LAVORO che potrebbe aver addirittura favorito l'...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"ORVIETO UN LAVORO che potrebbe aver addirittura favorito l'..."

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 29

ORVIETO UN LAVORO che potrebbe aver addirittura favorito l'... ORVIETO UN LAVORO che potrebbe aver addirittura favorito l'effetto distruttivo dell'alluvione che ha flagellato Orvieto scalo lo scorso novembre. E' quello in atto per la realizzazione della strada complanare. Secondo l'opinione di molti, gli interventi realizzati per costruire la strada che correrà parallela al tracciato dell'autostrada e della ferrovia potrebbero aver avuto un ruolo negativo nell'accelerare ed incanalare la potenza distruttiva dell'esondazione del fiume Paglia, avendo creato un effetto diga. LA QUESTIONE è seria, anzi serissima considerando anche i timori che nutrono i titolari delle aziende situate nella zona di via Costanzi, ancora alle prese con i danni provocati dall'alluvione e timorosi che un cataclisma del genere possa magari anche ripetersi. Adesso si attendono i risultati di uno studio che si sta effettuando proprio per valere i possibili effetti della strada sulle alluvioni nella zona. Qualche dubbio lo nutre anche l'assessore comunale all'ambiente Claudio Margottini. «L'obiettivo di questa operazione non è perché fossimo convinti dell'esistenza di problemi, ma per acquisire un parere esperto da una parte terza di alta esperienza nazionale e internazionale su queste problematiche, che ci rendiconti sulla bontà del percorso intrapreso. Nella fase attuale sostiene ancora l'assessore comunale Margottini, non essendo ancora completata l'opera, personalmente ho l'impressione che gli impatti siano stati molto marginali se non nulli, nella parte finale dell'opera ho qualche perplessità in più nel senso che la sezione idraulica potrebbe anche essere rivista». «NON NE HO la certezza quindi attendiamo i risultati dello studio che dovremmo ricevere nel giro di pochissime settimane. Il tutto dice l'assessore per la nostra sicurezza e a garanzia dei cittadini che ci chiedono se la Complanare abbia avuto un ruolo positivo o negativo nella inondazione del 12 novembre» conclude Margottini. C.L.

negli stand anche la mostra delle primarie di pilastri

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

BONDENO

Negli stand anche la mostra delle primarie di Pilastri

FERRARA I lavori degli studenti delle scuole primarie di Pilastri sono esposti in un'apposita sala della fiera dedicata all'arte del Restauro, in corso di svolgimento a Ferrara. Dove, come è noto, è presente anche uno stand della Città di Bondeno, che intende porre l'attenzione sul progetto di restauro della Rocca Possente, Patrimonio dell'Umanità, danneggiata dal sisma. Un terremoto rimasto scolpito anche nei ricordi dei bambini di Pilastri, che hanno visto abbattuta la loro scuola dopo i danni del terremoto, ed ora si trovano in una nuova scuola appena inaugurata, in una zona dall'alto valore archeologico. Proprio su iniziativa della Sovrintendenza per i beni archeologici, che ha fattivamente collaborato con il Comune per arrivare alla nuova scuola prefabbricata, i lavori dei bambini riguardanti i loro ricordi del terremoto sono esposti nella sala Ermitage del Salone dell'arte del restauro. Sono stati gli stessi bambini a visitare l'esposizione, giovedì, assieme alla dirigente scolastica, Licia Piva, al sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, alla vicesegretaria comunale, Antonella Moretti, ed al delegato della Sovrintendenza, il dottor Valentino Nizzo. Mirco Peccenini

incontro del rotary per non scordare i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

OGGI ALLA CARICENTO

Incontro del Rotary per non scordare i terremotati

CENTO Cento sarà sede oggi, nel salone di rappresentanza della Cassa di Risparmio di Cento, di un importante incontro promosso dal Rotary distrettuale. Una scelta mirata, che per il governatore incoming Giuseppe Castagnoli vuole essere un omaggio del Rotary alle popolazioni colpite dal terremoto. In apertura interverrà lo stesso Castagnoli, poi i saluti del sindaco Piero Lodi, del presidente di CariCento e del presidente del Rotary di Cento, e a seguire il giornalista Massimo Gagliardi sul tema *L'importanza di comunicare*. Poi il messaggio di John Hewko segretario generale del Rotary International, ancora Castagnoli su *'Il messaggio del presidente internazionale, la squadra e gli obiettivi'* e il past governor Gianluigi Quaglio. (be.ba.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi giornata conclusiva a ferrara fiere

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Oggi giornata conclusiva a Ferrara Fiere

scelti per voi

FERRARA. Giornata conclusiva, oggi a Ferrara Fiere, per la XX edizione del Salone del restauro. Tra gli appuntamenti, dalle 10 alle 13 è in programma il convegno Rilievo speditivo del costruito storico e condizioni limite di emergenza: l'esperienza di Ferrara , organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile e del LaboRA-Laboratorio di Restauro Architettonico del Dipartimento di Architettura dell'Unife. Alle 10, invece, è previsto il convegno il convegno Georgia: il rapporto con la memoria e il restauro della Cattedrale di Bagrati , evento promosso da TekneHub dell'Università di Ferrara e da Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna. L Università è grande protagonista anche alle 13.30, in Tecniche tradizionali e innovative per il miglior adeguamento di strutture murarie in zona sismica , curato da Claudio Alessandri. Da non perdere, infine, dalle 14 alle 16.30, l appuntamento con Le Dimore storiche, le loro decorazioni architettoniche e pittoriche e le opere d'arte al loro interno: problematiche assicurative , incontro organizzato dall Associazioni Dimore Storiche Italiane. Ma al Salone del restauro è presente anche una delegazione russa del museo Ermitage di San Pietroburgo, per il terzo anno ospite a Ferrara Fiere con la Fondazione Emitage Italia. Dall Ermitage, ieri è stato presentato il progetto di restauro del dipinto di Tiziano La fuga in Egitto , realizzato dai restauratori del laboratorio russo di pittura ad olio Aleksandr Kuznetsov e Valeriy Shatskiy.

la musica per aiutare chi soffre

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

La musica per aiutare chi soffre

Ieri la presentazione del Gran Galà che si terrà il 5 aprile e il cui ricavato andrà in beneficenza

PIEVE DI CENTO «La musica per ricominciare e andare oltre al terremoto e alla disabilità, per riflettere sul valore della fede, per assistere ad un evento culturale di grande valore, per ringraziare chi ha sostenuto l'Anffas e per aiutare le famiglie in difficoltà». Un messaggio di forza, coraggio e solidarietà, attraverso il linguaggio universale della musica, quello che sarà lanciato con il Gran Galà musicale. Il grande evento a scopo benefico, che si terrà venerdì 5 aprile alle 20,30 al Palacavicchi di Pieve di Cento, è stato presentato ieri al Magi '900. A fare gli onori di casa, in quello che ormai non è più solo un museo, ma anche una chiesa e un teatro, il fondatore Giulio Bargellini che ha dato il benvenuto al presentatore dell'iniziativa Paolo Bruni, a monsignor Stefano Guizzardi (vicario di Cento), al sindaco di Pieve di Cento, Sergio Maccagnani; alla presidente di Anffas Coccinella Gialla, Giordana Govoni; al cantante Vittorio Matteucci e al direttore d'orchestra Diego Basso. Tutti assieme, grazie al promotore Sauro Campioni che ha saputo mettere in sinergia tante realtà, 24 parrocchie tra cui quelle del vicariato bolognese (20 tra Cento, Mirabello, Sant'Agostino, Pieve di Cento e Castello d'Argile) e 4 di Ferrara, l'associazione delle famiglie con persone disabili che gestisce la struttura della Coccinella Gialla, il Comune pievese e artisti di fama internazionale, come il protagonista del nuovo musical 'Giulietta e Romeo' Vittorio Matteucci, il direttore d'orchestra Diego Basso e 7 cantanti dell'Art Voice Academy, per raccogliere fondi a favore delle famiglie colpite dal sisma. In attesa della presentazione televisiva di giovedì ad UnoMattina Caffé (RaiUno), il lancio di un appuntamento che s'inserisce nell'ambito dell'anno della fede e vuole essere cassa di risonanza del difficile percorso di ricostruzione post-terremoto. La finalità del Gran Galà è solidaristica, perché il ricavato dalla vendita dei biglietti (acquistabili nelle parrocchie e alla Coccinella Gialla) verrà devoluto alle Caritas vicariali e distribuito tra le numerose famiglie che, oltre al danno del sisma, si trovano in condizioni di difficoltà. Al Palacavicchi, location messa a disposizione gratuitamente, si attende una grande partecipazione, anche di giovani, ad un evento che, come ha sottolineato Campioni, ha visto schierarsi assieme imprenditoria, tv, istituzioni, arte e solidarietà, per mettersi al servizio degli altri. Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'archivio di stato riprende il decollo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

RECUPERATA UN ALA DELL EDIFICIO

L Archivio di Stato riprende il decollo

Tutti contenti: direttrice Vancini, prefetto Raimondo, sovrintendente Di Francesco

FERRARA «Un punto di partenza ma anche di arrivo - ha sottolineato la direttrice Loretta Vancini all inaugurazione di un'ala dell'Archivio di Stato restaurata dopo il terremoto - Dopo 10 mesi di chiusura, grazie a Carla di Francesco, un intervento promosso e finanziato dalla Regione ci consente oggi di riprendere l'attività. Grazie alle istituzioni, alla prefettura, questura, vigili del fuoco e Soprintendenza, all'architetto Ambrogio, alla ditta Simonetti e ai dipendenti». Soddisfazione ed orgoglio sono stati espressi dal prefetto Provvidenza Raimondo per la celerità con cui si è intervenuti recuperando un luogo importante per la città. Ha ricordato i suoi primi passi come storica compiuti proprio all'Archivio, la soprintendente regionale Carla Di Francesco e la felicità per la riapertura di almeno una parte dello stabile. «Nei primi momenti dopo il terremoto abbiamo avuto grandi difficoltà - ha ricordato - ma ci è stata vicino il prefetto che ancora ringrazio». Rimane da sistemare l'ala storica per la quale è prevista una spesa di un milione e mezzo. (mg)

schifanoia pronto a rinascere

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

DOPO IL TERREMOTO

Schifanoia pronto a rinascere

Presentato il restauro del Palazzo che riapre mercoledì

Presentato il restauro di Palazzo Schifanoia che riaprirà al pubblico il prossimo 27 marzo il salone dei mesi e la Sala degli Stucchi. A dieci mesi dal devastante terremoto torna fruibile quindi uno dei luoghi più belli per l'arte di Ferrara. Il restauro è stato possibile grazie anche all'aiuto di privati. PRADARELLI ALLE PAGINE 2 E 3

l'c

"Conosci la tua Provincia": lunedì 25 marzo il secondo appuntamento

"Conosci la tua Provincia": lunedì 25 marzo il secondo appuntamento - Qui Siena

Qui Siena.it

""

Data: 22/03/2013

Indietro

"Conosci la tua Provincia": lunedì 25 marzo il secondo appuntamento

Condividi

Tweet

Sarà la volta dell'incontro con i piccoli alunni della classe I della scuola primaria dell'Istituto comprensivo statale "Don Milani" di Monteriggioni

Entra nel vivo "Conosci la tua Provincia", il progetto di cittadinanza attiva promosso dalla Provincia di Siena, in collaborazione con la cooperativa Giocolenuvole, e rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado per far conoscere agli alunni le principali funzioni dell'amministrazione provinciale. Dopo il primo incontro che si è svolto ieri, giovedì 21 marzo con la classe V della scuola primaria dell'Istituto comprensivo statale "Don Milani" di Monteriggioni, l'iniziativa continua lunedì 25 marzo, con i piccoli alunni della classe I della stessa scuola.

L'appuntamento al Palazzo del Governo segue i laboratori propedeutici nelle scuole, curati nelle scorse settimane dalla Cooperativa Giocolenuvole, e prevede una breve visita storica, lezioni della Polizia provinciale e della Protezione civile e, a chiusura, il saluto del presidente della Provincia, Simone Bezzini e dell'assessore provinciale all'istruzione, Simonetta Pellegrini.

Gli alunni coinvolti nel progetto, giunto alla sua seconda edizione, sono 230 e arrivano da cinque scuole che hanno scelto di aderire: la scuola primaria dell'Istituto comprensivo statale "Don Milani" di Monteriggioni; la scuola media "San Bernardino" di Siena; la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Statale "Cecco Angiolieri" di Siena; la scuola elementare "Peruzzi" di Siena e la Scuola Colleverde di Siena. Gli incontri in Provincia andranno avanti fino al 18 aprile, prima del gran finale con il Consiglio provinciale dei ragazzi, in programma nel mese di maggio, come lo scorso anno.

Sisma, bilancio di 'Natale x l'Emilia' dei produttori e realtà sociali della Bassa Modenese

Quotidiano del Nord.com

"Sisma, bilancio di 'Natale x l'Emilia' dei produttori e realtà sociali della Bassa Modenese"

Data: **22/03/2013**

Indietro

Sisma, bilancio di 'Natale x l'Emilia' dei produttori e realtà sociali della Bassa Modenese

Venerdì 22 Marzo 2013 09:38 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 22 marzo 2013 - Hanno portato lavoro nei territori colpiti dal sisma dello scorso maggio; hanno fatto “viaggiare” i prodotti tipici modenesi in tutt'Italia e anche all'estero; hanno permesso di diffondere la cultura dei consumi “chilometro zero” e del commercio equosolidale.

I numeri del bilancio confermano il successo di “Natale per l'Emilia”, l'iniziativa promossa e realizzata da associazioni e cooperative sociali con sede nella Bassa Modenese con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricostruzione e trovare nuovi acquirenti fuori dal mercato locale, attualmente in difficoltà.

Al 31 dicembre 2012 sono state vendute oltre ottomila ceste (8.268 per la precisione). Ad ogni confezione (da 20 a 79 euro, a seconda dei prodotti selezionati) è stato dato il nome in dialetto di uno dei comuni modenesi più colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012: Nov (Novi), Cavez (Cavezzo), San Fli (San Felice), Mirandla (Mirandola), Cuncordia (Concordia sulla Secchia). In ogni scatola, sono stati inseriti assaggi delle terre emiliane: il Parmigiano Reggiano, l'Aceto Balsamico, il Lambrusco, il salame; e poi Birra artigianale prodotta “in trasferta” grazie alla generosità di un birrificio che ha “adottato” il produttore che ha subito danni al proprio capannone; e ancora tanti altri prodotti del circuito del commercio equosolidale, dal tè al caffè, dallo zucchero al cioccolato.

Nel dettaglio, sono state vendute: 5.430 bottiglie di Aceto; 6.384 bottiglie di Lambrusco; 1.356 bottiglie di birra; 1.356 bottiglie di spumante; 2.688 bottiglie di passata di pomodoro; 3.806 kg di riso biologico; 2.090 kg di farina biologica; 2.130 cotechini; mille salami; 2.602 kg di miele biologico e 4.765 kg di Parmigiano Reggiano.

I clienti che hanno deciso di regalare come strenna natalizia una cesta di “Natale per l'Emilia” provengono da tutta Italia. Sono per lo più aziende, ma si contano anche tante famiglie e singole persone che hanno contribuito a portare l'Emilia “fuori confine”. Il progetto, come detto, è stato voluto da sei realtà sociali della bassa modenese danneggiate dai recenti eventi sismici: Cooperative Sociali Eortè (Carpi e Soliera), Oltremare (Modena e Cavezzo), Bottega del Sole (Carpi e Mirandola), Vagamondi (Formigine), Associazione Venite alla Festa (Carpi e Soliera) e Associazione La Festa (Gruppo di Acquisto Solidale – Soliera); realizzato in collaborazione con i produttori: Az. Agricola Rossi, Az. Agr. Reggiani Cristiano, Az. Agricola Cerutti Stefano, Az. Agr. AZ, Caseificio Tre Madonne, Azienda Monari e Federzoni, Coop. Fattoriabilità, ecc.

Tutte queste realtà hanno subito danni materiali, oltre ad un forte calo nelle vendite sul mercato locale. Per l'occasione è stato attivato anche il sito www.nataleperlemilia.it, per mettere in circolo le buone pratiche per reagire al terremoto.

«“Natale per l'Emilia” non è stata una operazione di beneficenza – ha precisato Roberto Zanolì, presidente dell'Associazione “La Festa” e coordinatore del progetto – ma un'occasione per rimettere al centro persone e attività che operano in questo territorio, che rischiava di soccombere davanti alla crudele forza del terremoto. Come è stato dimostrato in questi mesi tutta la Bassa Modenese e tutta l'Emilia, è riuscita a reagire. Un ringraziamento va prima di tutto alle aziende che hanno fornito i prodotti; poi alle persone che hanno offerto il proprio tempo per consegnare le strenne nei tempi stabiliti; infine a tutte le persone e le aziende che hanno creduto in questo progetto e, siamo sicuri, continueranno a seguire e sostenere il nostro territorio».

Ultimo aggiornamento Venerdì 22 Marzo 2013 09:42 l'c

SICUREZZA La protezione civile più tecnologica con la app «Goes»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"SICUREZZA La protezione civile più tecnologica con la app «Goes»"

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

BREVI DI ANCONA pag. 11

SICUREZZA La protezione civile più tecnologica con la app «Goes» LA PROVINCIA si è dotata del software Goes, una tecnologia che permette alla Protezione civile di intervenire con tempestività su segnalazioni di utenti accreditati e comuni cittadini usando le app per i telefonini. Goes sta per Good On Emergency Situation, ed è un progetto in collaborazione con Regione Marche, Valencia (Spagna) e Sofia (Bulgaria).

Territorio, risparmio e sicurezza Ecco la forza di Cer Medical**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Territorio, risparmio e sicurezza Ecco la forza di Cer Medical"*Data: **23/03/2013**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 9

Territorio, risparmio e sicurezza Ecco la forza di Cer Medical L'azienda è leader nella fornitura di gas medicali CALDERARA «ATTENZIONE verso il territorio, contenimento dei costi, solidarietà, sicurezza sul lavoro: questa è la filosofia aziendale della Cer Medical», spiega Alberto Paleari, amministratore delegato della società di Calderara di Reno. Cer Medical è un'azienda leader in Emilia Romagna nell'ambito della fornitura di gas medicali per il settore ospedaliero e per quello home care: «Il settore ospedaliero illustra Alberto Paleari si occupa della fornitura dei gas e degli impianti adibiti alla loro distribuzione all'interno delle strutture sanitarie pubbliche e private. La Cer Medical si contraddistingue per l'elevato livello di sicurezza, per l'aderenza alle normative di settore nel campo delle forniture e per i tempi di consegna veloci». LA DIVISIONE home care è stata creata per rispondere alle sempre maggiori esigenze del servizio sanitario nazionale in termini di assistenza domiciliare: «Le cure domiciliari continua l'amministratore delegato sono, invece, rivolte prevalentemente ai disturbi o alle patologie respiratorie senza trascurare tutti i servizi tesi a migliorare la qualità della vita per quei pazienti costretti a casa da handicap o semplicemente perché anziani. Negli anni ha, inoltre, acquisito una notevole esperienza anche nel campo della ventiloterapia domiciliare, mettendo a disposizione di medici, strutture sanitarie e assistiti le tecnologie più avanzate ma, soprattutto, un servizio di assistenza qualificato e puntuale». La Cer Medical è un'impresa giovane, l'età media dei dipendenti è 30 anni, impostata sul modello aziendale nordico: «NON È ANCORA stata creata la nursery per i figli delle dipendenti spiega Paleari solo perché il numero di donne impiegate in Cer Medical non è sufficiente ma contiamo di realizzarla non appena si presenteranno le condizioni idonee». Cer Medical si è particolarmente distinta in termini di solidarietà in occasione del terremoto che ha colpito con eccezionale intensità l'Emilia Romagna: «Il noleggio delle bombole ai nostri clienti colpiti dal sisma è stato annullato fino a fine 2012 ed è stato praticato uno sconto sulle forniture future elenca Alberto Paleari , sono stati donati 10000 euro alla Protezione Civile, tutti i dipendenti hanno devoluto un'ora di lavoro e, infine, l'azienda ha acquistato 90 kg. di Parmiggiano Reggiano da un'azienda di San Giovanni colpita dal terremoto». Molto interessante è l'iniziativa che Cer Medical propone ogni estate da ormai 10 anni per dimostrare vicinanza ai propri assistiti, chiamata La settimana del respiro': «Spesso i pazienti che assistiamo, in particolare quelli sottoposti a terapia ventilatoria, incontrano difficoltà a essere accettati come ospiti negli alberghi mentre altri, necessitando di assistenza medica giornaliera, non hanno quasi mai la possibilità di trascorrere anche solo brevi periodi di vacanza quindi l'azienda ha pensato di riunirli per una settimana in un ambiente tranquillo dove passare insieme qualche giorno di serenità. Alcuni dipendenti Cer Medical, in particolare tecnici delle apparecchiature respiratorie, accompagnano e assistono gli ospiti per tutta la durata del soggiorno conclude Paleari contribuendo alla loro tranquillità». Elisabetta Bacchi Lazzari

«Ecco come sono rinate le nostre aziende»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Ecco come sono rinate le nostre aziende»"

Data: **23/03/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 21

«Ecco come sono rinate le nostre aziende» Sant'Agostino, l'economia del post terremoto nella tesi di laurea di Daniele Breveglieri

Daniele Breveglieri, 28 anni

«IL TERREMOTO non può far crollare la qualità e la professionalità delle aziende che hanno costruito proprio su questi elementi il loro successo e l'eccellenza dei loro prodotti». Con questa considerazione, il neo dottore in Economia Daniele Breveglieri ha concluso la sua tesi di laurea specialistica L'economia del post terremoto in Emilia Romagna: opportunità, rinascita e nuove strategie'. Il 28enne santagostinese l'ha discussa in settimana all'Università di Ferrara. L'idea è nata dall'aver vissuto sulla propria pelle le scosse, l'emergenza e le difficoltà del post sisma. «Ho pensato fosse interessante testimoniare come il territorio ha reagito spiega . Tutti si sono dati da fare. Le aziende si sono immediatamente attivate e l'Emilia, cuore del Made in Italy, non è crollata». Daniele ha delineato con l'occhio dell'economista tre linee strategiche attivate da altrettante aziende santagostinesi. Anzitutto la Ceramica Sant'Agostino. «Ha attuato diverse strategie: ha ottimizzato le linee produttive, con miglioramenti tecnologici, cambiato dimensione della gamma dei prodotti e introdotto una innovativa collezione in collaborazione con il celeberrimo Philippe Starck, con un notevole ritorno d'immagine». Poi la Schiavina Group. «È esempio di come un'azienda si possa reinventare, cambiando completamente mercato e integrando servizi molto diversi, di solito separati: gli allestimenti fieristici, il multimedia e il contract, ovvero la fornitura completa di arredo commerciale». Infine la Hema Sefra. «È dimostrazione di resistenza': la ditta si è trovata a delocalizzare e lo ha fatto rimanendo sul territorio, con una scelta di appartenenza importante per la vitalità economica dell'area». In alte parole «il terremoto ha spinto a una reazione per riuscire ad andare avanti, anche meglio di prima». L'auspicio è che la tesi di Daniele Breveglieri venga pubblicata, anche a documentare l'orgoglio di questa terra. «Le aziende qui hanno mostrato un volto importante dell'Italia: imprenditori che hanno continuato a investire, fra costi di ricostruzione e di strategia, e lavoratori che hanno visto nella loro azienda una risorsa da salvaguardare». Cristina Romagnoli Image:

20130323/foto/3789.jpg

A DIECI mesi dal terremoto che ha costretto il patronato Acli Service a svolgere la propria attivit&...

A DIECI mesi dal terremoto che ha costretto il patronato Acli Service a svolgere la propria attivit&...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"A DIECI mesi dal terremoto che ha costretto il patronato Acli Service a svolgere la propria attivit&..."

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 13

A DIECI mesi dal terremoto che ha costretto il patronato Acli Service a svolgere la propria attivit&... A DIECI mesi dal terremoto che ha costretto il patronato Acli Service a svolgere la propria attività in una tensostruttura collocata nel parcheggio della sede di via Ariosto, oggi alle 12 si terrà l'inaugurazione dei nuovi locali, ripristinati e messi in sicurezza. All'iniziativa, oltre al sindaco Tiziano Tagliani, saranno presenti il presidente nazionale delle Acli Gianni Benvignati, i direttori regionali del Patronato e del Caf Acli Paolo Ferri e Paolo Conti, il presidente regionale Acli Walter Raspa ed i referenti provinciali.

La Sala degli Stucchi riapre dopo il sisma Il gioiello di Borso torna all'antico splendore**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"La Sala degli Stucchi riapre dopo il sisma Il gioiello di Borso torna all'antico splendore"*Data: **23/03/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

La Sala degli Stucchi riapre dopo il sisma Il gioiello di Borso torna all'antico splendore Palazzo Schifanoia, gli esperti:

«Le scosse hanno riportato alla luce ferite nascoste»

I CAPOLAVORI Ieri l'anteprima della riapertura della famosa sala che ha permesso di ammirare l'opera quattrocentesca di Domenico di Paris

di CRISTINA ROMAGNOLI TOGLIE ogni volta il fiato varcare la soglia della Sala degli Stucchi di Palazzo Schifanoia, per lasciarsi avvolgere dal calore delle tessiture dorate del soffitto ligneo e dell'altorilievo delle pareti. Ieri, l'anteprima della riapertura ha permesso di apprezzare l'opera quattrocentesca di Domenico di Paris riportata allo splendore da un accurato restauro, scientifico, filologico e conservativo, per far fronte ai danni del sisma. Un intervento finanziato per 20mila euro dalla Manifattura Berluti e programmato in collaborazione dal Comune di Ferrara e dalla Direzione Regionale del Mibac. La preziosa stanza dell'appartamento ducale di Borso d'Este è stata duramente colpita dal terremoto: a terra frammenti di colore e porzioni di stucco, pareti graffiate da profonde fratture, i putti e le Virtù, tutto quanto imbiancato da una patina di polvere. E' stato dunque necessario eseguire un restauro del fregio, un restauro manutentiva del soffitto e la rimozione delle polveri, come ha delineato Elisabetta Lopresti, curatore storico dei musei civici di Arte Antica. Il lavoro è stato effettuato da Andrea Fedeli, la cui bottega storica dagli anni 70 si è occupata a più riprese di interventi sulla Sala degli Stucchi. E' stato ripulito e consolidato il soffitto in gotico internazionale, con il distacco dei pannelli più problematici. Le operazioni più delicate, tuttavia, hanno riguardato le sculture rappresentanti la Forza e la Temperanza. «Sono state staccate le due porzioni di fregio, portate in laboratorio e ricollocate ha illustrato Fedeli . Ci siamo impegnati a trovare un sistema di ancoraggio mobile, utilizzando delle viti che consentano uno smontaggio agevole e poco invasivo». Proprio rimuovendo le Virtù si sono individuate, dietro il materiale di risulta utilizzato come sedime di appoggio, le fratture dei muri. Larghe tre centimetri, erano crepe passanti: sono arrivate cioè a lacerare le pareti est e sud del Salone dei Mesi. Qui ha lavorato il laboratorio Ottorino Nonfarmale. «Le lesioni corrono proprio sui punti di rottura del terremoto del 1570 ha spiegato Giovanni Giannello . Su quelle linee è andato perduto l'affresco, sostituito da una lacuna. Abbiamo rimosso la zona neutra per verificare i riempimenti eseguiti nell'adiacente Sala degli Stucchi e riempito la restante parte di fessurazione con malta di tipo strutturale, per legare la muratura». «Il terremoto attuale non ha fatto altro che riaprire ferite antiche ha confermato Natascia Frasson, responsabile del servizio Beni Monumentali . Ciò è legato alle carenze strutturali dell'edificio, che ha muri portanti esili e manca degli elementi di catena nel sottotetto. Proprio questa criticità sarà oggetto di un progetto futuro di restauro».

Aperta la prima ala dell'Archivio di Stato**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Aperta la prima ala dell'Archivio di Stato"*Data: **23/03/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Aperta la prima ala dell'Archivio di Stato INAUGURAZIONE La riapertura dell'ala di via Coramari dell'Archivio di Stato «E' IL PRIMO dei nostri istituti che riapre, dopo il terremoto, con i lavori già definitivi». Così Carla Di Francesco, direttrice regionale dei Beni Culturali, accoglie la piccola folla accorsa alla riapertura dell'Archivio di Stato: una riapertura parziale (il cantiere ha consentito il ripristino dell'ala che si affaccia su via Coramari, per quella principale su corso Giovecca non è ancora possibile parlare di tempi) «ma emblematica dell'impegno che tutti, dalla direzione al personale dell'Archivio storico, dalle ditte che hanno operato nel cantiere alle istituzioni prosegue la Di Francesco hanno profuso in questi dieci mesi». Il risultato, chiude la Di Francesco, rappresenta «un piccolo miracolo»: salutato con gioia non solo dal prefetto Provvidenza Raimondo, e dall'archivista della Curia don Enrico Peverada (che ha letto un messaggio di saluto dell'arcivescovo Luigi Negri, ieri a Roma), ed illustrato negli aspetti tecnici da Keoma Ambrogio della Soprintendenza. «Nel recupero della prima ala dell'Archivio di Stato sottolinea si sono incrociati anche elementi favorevoli, come il fatto che un progetto di recupero fosse già previsto e che i fondi siano stati assegnati con velocità». Inaugurata ieri anche la mostra (curata da Laura Graziani) sul terremoto che sconvolse Ferrara nel 1570. Image: 20130323/foto/3632.jpg

Frana, un summit in Prefettura Lezioni in paese per i bambini**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Frana, un summit in Prefettura Lezioni in paese per i bambini"*Data: **23/03/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 17

Frana, un summit in Prefettura Lezioni in paese per i bambini A San Benedetto già si lavora per una via dal Tramazzo di QUINTO CAPPELLI PER FRONTEGGIARE l'emergenza dell'isolamento di San Benedetto in Alpe, a causa della frana di Campaccio sulla statale 67, ieri si è riunito un vertice in Prefettura col prefetto, il sindaco di Portico, rappresentanti di Provincia, Anas, polizia, ufficio scolastico provinciale, vigili del fuoco e del servizio tecnico di bacino. L'Anas si è impegnata a rimuovere la frana prima dell'8 aprile (salvo maltempo); da lunedì gli alunni della materna ed elementare resteranno a San Benedetto, seguiti da personale di una cooperativa e da insegnanti statali; i ragazzi delle medie andranno a scuola a Rocca, aiutati a passare la frana dalle forze di polizia e dai vigili del fuoco. Agli studenti della secondaria sarà consentito, non appena realizzato, il passaggio in sicurezza lungo un percorso individuato in prossimità della frana, così da rendere poi possibile l'utilizzo di bus per recarsi a Forlì e ciò grazie anche ai vigili del fuoco che accompagneranno i minori. SPIEGA il sindaco Betti: «In particolare, è stata assicurata la presenza di presidi sanitari utili a un primo intervento in attesa di quelli aggiuntivi del 118, mentre per le emergenze sarà a disposizione l'elicottero». La Prefettura si è impegnata a sollecitare la banca e la posta perché siano aperte almeno una volta la settimana. Per accorciare i 50 chilometri di strada San Benedetto-Muraglione-Premilcuore, necessari ora per raggiungere il paese, il sindaco lunedì firmerà un'ordinanza per abbattere i ruderi di Casa Ramazzotti, lungo la provinciale 55 San Benedetto-Marradi, ora chiusa per un'altra frana, in modo che dal paese si possa scendere a valle da Tredozio e Portico, attraverso la strada del Tramazzo.

Castrocaro per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Castrocaro per i terremotati"*Data: **23/03/2013**

Indietro

FORLÌ GIORNO E NOTTE pag. 21

Castrocaro per i terremotati SOLIDARIETÀ

GERARDO Dottori: trittico della velocità. Gerardo Dottori (Perugia 1884 -1977). L'opera è il Trittico della velocità (il via, la corsa, l'arrivo)' realizzata nel 1925 1927, è un olio su tela di 132 x 142 centimetri e si trova al Museo civico di palazzo della Penna a Perugia. Il commento migliore all'opera è dello stesso artista : «Mediante gli stati d'animo della velocità aeroplaniche ha potuto creare il paesaggio terrestre isolandolo fuori dal tempo spazio nutrendolo di cielo per modo che diventasse paradiso». La scena ha per soggetto una corsa automobilistica ripresa dall'alto: l'immagine risulta quasi frammentata per riprodurre simultaneamente la realtà luminosa in rapida successione. Nella tela centrale del trittico, l'auto in corsa è come racchiusa da un vortice. Quest'opera è stata citata nel Manifesto dell'Aeropittura di Marinetti e che fu firmato anche da Dottori. L'artista fu sempre legato al movimento futurista e, in questa veste, fu il primo ad esporre, nel 1924, le sue opere alla Biennale di Venezia . r.r. Image: 20130323/foto/1487.jpg

*E' nato il comitato Tagliole: «Liberateci dalla frana»***Resto del Carlino, Il (Modena)***"E' nato il comitato Tagliole: «Liberateci dalla frana»"*Data: **23/03/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 26

E' nato il comitato Tagliole: «Liberateci dalla frana» Il presidente: «Se sarà utile andremo per vie legali»

PIEVEPELAGO L'INCUBO CHE INCOMBE DA ANNI SULLA FRAZIONE

La frana che ha colpito Casola

PIEVEPELAGO DOPO i numerosi incontri tra i cittadini, è nato giovedì sera il comitato Tagliole, sicurezza e futuro', che si batterà per rendere sicura la viabilità che porta alla frazione di Pievepelago. Il primo obiettivo del comitato, formato al momento da una trentina di residenti, è quello di risolvere il problema della storica frana che interessa la via comunale che porta a Tagliole, che oggi, per l'ennesima volta negli ultimi anni, è completamente interrotta. «Ma non ci fermeremo alla risoluzione della frana spiega il presidente del comitato Fabio, Serafini -. Il comitato resterà in vita fino a che tutta la viabilità non sarà sicura: quindi vigileremo anche sulla sistemazione delle reti paramassi e dei guard rail mancanti».

L'associazione di residenti, che ha eletto Federica Bettini come vicepresidente e Alessandro Barbati con l'incarico del segretario, incontrerà il sindaco di Pievepelago, Corrado Ferroni, lunedì prossimo, «per decidere insieme la strada da percorrere». Non è escluso che il comitato, che nei prossimi giorni raccoglierà anche le adesioni dei numerosi proprietari di seconde case, possa anche decidere di intraprendere vie legali. «È nostra intenzione dimostrare l'inefficacia dei lavori svolti sulla frana fino a oggi spiega il presidente Serafini . Vogliamo capire se esiste una qualche responsabilità per la mancata esecuzione fin dall'inizio del tunnel, l'unica soluzione indicata da subito anche dal Comune e dai diversi tecnici. La mancata esecuzione tempestiva di quell'intervento ha fatto perdere tempo e denaro pubblico». Altre frane intanto hanno colpito l'Appennino, in particolare nel territorio di Montese, in questi ultimi giorni. In via San Rocco, località Casola, nella frazione San Giacomo, la carreggiata della strada che porta a due abitazioni è stata letteralmente tagliata trasversalmente dalla frana. Le case sono isolate e, fa sapere il sindaco, sono stati sospesi i servizi pubblici, compreso quello sanitario. Un altro preoccupante dissesto idrogeologico è in atto in via Malavolta, località Casa Roda, nella frazione di Iola. Il sindaco ha chiesto un sopralluogo urgente alle autorità competenti e chiede un aiuto per reperire risorse finanziarie per far fronte a un primo intervento. Milena Vanoni-Walter Bellisi Image: 20130323/foto/6148.jpg

MIRANDOLA Il sindaco Benatti alle banche: «Fate il vostro mestiere, basta cinismo»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"MIRANDOLA Il sindaco Benatti alle banche: «Fate il vostro mestiere, basta cinismo»"

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

BASSA pag. 18

MIRANDOLA Il sindaco Benatti alle banche: «Fate il vostro mestiere, basta cinismo» MIRANDOLA «LE BANCHE facciano le banche». A lanciare l'appello è il sindaco di Mirandola, Maino Benatti: «Devono fare il loro mestiere, mettendosi a disposizione delle imprese e delle famiglie per la ricostruzione dei comuni terremotati». Dopo le segnalazioni di numerosi cittadini e imprese, il sindaco si è subito attivato chiedendo la collaborazione e l'intervento di Stato e Regione. «È una situazione inaccettabile commenta Benatti. In molti casi continua gli istituti di credito stanno bloccando gli aiuti e i contributi e tra l'altro con un atteggiamento cinico e per nulla costruttivo». Se in tempo di crisi e prima del terremoto, le banche avevano chiuso i rubinetti dei prestiti, paralizzando l'attività di molte imprese, dopo il terremoto la situazione è invariata. Con la differenza che dovrebbero in questa fase, come sottolinea il sindaco Benatti, limitarsi a distribuire soldi non loro. «I contributi e le risorse ci sono le procedure di richiesta e di verifica stanno ingranando, ma ora le banche, che dovrebbero distribuire i soldi stanno mettendo ostacoli e bloccando i pagamenti». Il sindaco ha chiesto al presidente della Regione Vasco Errani e al ministro dell'Economia Vittorio Grilli di intervenire al più presto sull'Abi e sui singoli istituti bancari, «per ridare slancio alla ricostruzione». v.bru.

SAN FELICE BIBLIOTECHE TERREMOTATE ALLA FIERA**Resto del Carlino, Il (Modena)***"SAN FELICE BIBLIOTECHE TERREMOTATE ALLA FIERA"*Data: **23/03/2013**

Indietro

BASSA pag. 19

SAN FELICE BIBLIOTECHE TERREMOTATE ALLA FIERA LE BIBLIOTECHE dei Comuni modenesi colpiti dal sisma saranno presenti alla Fiera internazionale del libro per ragazzi in programma a Bologna da lunedì a giovedì prossimi. Sarà presente personale delle istituzioni bibliotecarie da Medolla a Cavezzo, da San Felice a Mirandola. I`c

L'emergenza-terremoto continua a pesare su aziende e negozi: «Servono contributi ed esenzioni»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"L'emergenza-terremoto continua a pesare su aziende e negozi: «Servono contributi ed esenzioni»"

Data: **23/03/2013**

Indietro

GUASTALLA pag. 20

L'emergenza-terremoto continua a pesare su aziende e negozi: «Servono contributi ed esenzioni» REGGIOLO LE RICHIESTE DELL'ASCOM

REGGIOLO LA RIAPERTURA al passaggio ciclo pedonale in via Matteotti e strade limitrofe a Reggiolo non ha cancellato i segni del terremoto nell'area del commercio e dei servizi del paese. E l'altro pomeriggio, in un'assemblea a Reggiolo, la Confcommercio ha avanzato proposte all'amministrazione comunale, rappresentata dal vicesindaco Franco Albinelli. Non tutti i residenti sono tornati nelle abitazioni in centro e ci sono ancora negozi chiusi, molti cantieri e parecchie vetrine desolatamente vuote, in uno scenario che non attira clientela. Si chiede di allestire vetrofanie, poster o teli per mitigare il «degrado estetico». Inoltre, si chiede un contributo per gli affitti, ipotizzando un contributo del 20% della spesa, con un massimale di tremila euro per le aziende che, dopo il sisma, hanno registrato un calo del volume d'affari di almeno il 30%. Si propone pure l'azzeramento dei tributi locali relativi all'uso di insegne, pubblicità, occupazione suolo pubblico e altro ancora, oltre alla tariffa rifiuti relativa a un servizio che, durante il periodo di «zona rossa», in centro storico è stato svolto con una frequenza e una capacità di raccolta certamente inferiori alle previsioni. La delegazione Ascom della Bassa ha messo a disposizione un gruppo di esperti al servizio delle imprese che hanno la necessità di affrontare situazioni che riguardano i provvedimenti provinciali e regionali inerenti il terremoto e le altre problematiche del settore.

Sisma, ritardi dei pagamenti, Leoni (PDL): Regione si faccia sentire con le banche

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"Sisma, ritardi dei pagamenti, Leoni (PDL): Regione si faccia sentire con le banche"*Data: **22/03/2013**

Indietro

» Bassa modenese - Politica - Regione

Sisma, ritardi dei pagamenti, Leoni (PDL): Regione si faccia sentire con le banche

22 mar 2013 - 60 letture //

“E' assolutamente necessario garantire i contributi riconosciuti dallo Stato alle imprese e alle famiglie colpite dal terremoto”. Lo afferma il Consigliere regionale Andrea Leoni in un'interrogazione rivolta alla Giunta regionale, in cui riporta le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal sindaco di Mirandola (Modena) sui ritardi nei pagamenti per le opere di ricostruzione dopo il sisma del maggio 2012.

Il primo cittadino di Mirandola ha affermato che: “le banche non stanno facendo le banche, ovvero non si stanno mettendo a disposizione delle imprese e delle famiglie per la ricostruzione dei Comuni terremotati. In molti casi stanno invece bloccando gli aiuti ed i contributi con un atteggiamento cinico e non costruttivo. I contributi e le risorse ci sono, le procedure di richiesta e di verifica stanno ingranando, ma ora le banche, che dovrebbero limitarsi a distribuire soldi non loro, stanno mettendo ostacoli e bloccando i pagamenti”.

Andrea Leoni chiede quindi all'esecutivo regionale come giudichi le affermazioni del sindaco, a quanto ammontino le risorse finanziarie destinate alle imprese e alle famiglie colpite dal sisma depositate nelle banche autorizzate, quante di queste risorse siano state effettivamente erogate, se confermi casi di blocco dei pagamenti o nell'erogazione di contributi e, in questo caso, quali ne siano le ragioni. Il Consigliere Leoni invita, infine, la Giunta a verificare e risolvere eventuali casi di blocco di aiuti, garantendo a chi ne ha diritto di ricevere dalle banche, in tempi celeri e senza ulteriori ostacoli, i contributi “formalmente già a disposizione”.

Aiuti al terremoto ancora al palo

La ricostruzione in Emilia. Pacchetto «Sfinge»: a vuoto le tre tranches di erogazione dei sei miliardi di finanziamenti alle imprese EMILIA ROMAGNA

- Elaborazioni del Sole 24 Ore

Marchesini: procedure troppo pesanti, verifiche lunghe e banche ancora assenti I NUMERI DEL FLOP Sono solo 37 le imprese che finora hanno depositato l'istanza per l'erogazione dei fondi per la ricostruzione

Ilaria Vesentini BOLOGNA Niente pratiche, niente contributi per la ricostruzione. E intanto si avvicina il 30 giugno, termine oltre il quale salvo ulteriori proroghe imprenditori e famiglie terremotati dovranno ricominciare a pagare i mutui congelati per un anno. Ma con che soldi? È una situazione di stallo quella che si respira nei 59 comuni emiliani a ormai dieci mesi dalle scosse. Le prime tre tranches di erogazione dei 6 miliardi di contributi per ripartire sono andate a vuoto tra le imprese, le liquidazioni dei bandi su delocalizzazioni e fondi Inail per la messa in sicurezza dei capannoni proseguono al contagocce e restano incagliati a Roma provvedimenti chiave come quello per sbloccare i residui 5 miliardi abbondanti per le dilazioni fiscali e i 50 milioni di euro per sostenere la ricerca. È stato lo stesso presidente di Confindustria Emilia-Romagna Maurizio Marchesini, a Mirandola, a denunciare ufficialmente le «molte, troppe difficoltà nel processo di erogazione delle risorse», legate a tre aspetti. La procedura troppo pesante per la predisposizione delle domande (neppure una quarantina le imprese che finora hanno depositato l'istanza, quando dopo il sisma si parlava di 8-10mila aziende coinvolte) tra perizie giurate, mancanza di un format unico e omogeneo e rallentamenti per i successivi controlli della struttura commissariale. In secondo luogo le verifiche troppo lunghe sulle cosiddette white list (per accertare la bontà delle ditte appaltatrici delle opere di ricostruzione), che lasciano le imprese terremotate in balia di troppe incertezze. Terzo, il sistema creditizio che non sta accompagnando le imprese danneggiate dal sisma «in questo momento cruciale per la ripresa dell'attività», spiegava Marchesini. «Noi banche stiamo facendo già la nostra parte, abbiamo permesso ai nostri clienti per un anno di non pagare le rate del mutuo replica Luca Lorenzi, presidente regionale Abi e ora ci domandiamo come faranno a pagare, visto che i contributi per la ricostruzione non sono ancora arrivati e non hanno liquidità. Siamo i primi a essere preoccupati, se non attoniti, per il fatto che i numeri delle pratiche siano ancora così bassi. E non ci spieghiamo il perché». Al 15 marzo scorso le domande Sfinge la procedura telematica per ottenere i contributi per la ricostruzione validate dai tecnici regionali erano 37 (21 dall'industria, 9 dall'agricoltura, 7 dal commercio) per un importo di 34,4 milioni. Ma nessuna è ancora andata in pagamento e il 10 marzo scorso, terza scadenza mensile per l'erogazione dei 6 miliardi gestiti dalla Cdp, sono state liquidate solo poche pratiche di privati, nessuna per i capannoni. Ma anche per il Mude (la procedura per case, uffici e negozi) si contano sulle dita delle mani le "cambiali Errani" pagate finora su un totale di 272 domande già trasformate in ordinanze e 1.600 istanze in lavorazione. «I giochi si faranno ad aprile», prevede l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, che imputa i ritardi anche al fatto che le imprese assicurate erano molte più del previsto e finché non sono definiti i rimborsi con le compagnie assicurative non si chiudono le pratiche Sfinge. Per la prima volta, però, lo stesso Muzzarelli tradisce preoccupazione, di fronte al rischio che «la burocrazia peggiori con i contratti-tipo che Roma sta chiedendo di fare» e all'impasse degli uffici ministeriali, dove sono bloccati decreti importanti, come quello per la moratoria fiscale-bis, per gli ammortizzatori sociali, per i fondi alla ricerca. «Siamo continuamente a Roma per sollecitare le firme spiega Muzzarelli così come abbiamo già chiesto uno slittamento del pagamento delle tasse da giugno fino ad almeno settembre 2013, ma l'obiettivo è arrivare a dicembre». E, come sempre, i più penalizzati sono i piccoli imprenditori, meno attrezzati di competenze e capitali. «Sulle mille domande arrivate con il bando per le delocalizzazioni temporanee delle attività di impresa, la nostra associazione ne ha veicolate 330, ma solo 38 sono già state inviate per la liquidazione e solo una, alla scorsa settimana, aveva già ricevuto i contributi, dopo una rendicontazione complessissima e ridondante», rimarca Andrea Tosi, responsabile Politiche economiche di Cna Modena, affermando che la burocrazia «continua a essere il problema numero uno». Così come sul bando Inail per la messa in sicurezza dei capannoni, «la metà delle piccole imprese è tagliata fuori aggiunge perché non arriva alla soglia minima dei lavori di 12mila euro». Uno scoramento condiviso anche da Confcommercio, che domani a Mirandola inaugura i nuovi uffici, grazie alla donazione di Assoveneta. Perché tra solidarietà e intraprendenza, la ricostruzione comunque va avanti. RIPRODUZIONE RISERVATA La mappa dettagliata delle aree interessate e dei danni

La scuola non ha mai chiuso

Istruzione. A Medolla inaugurato il nuovo maxi-polo educativo

MEDOLLA C'è un perché spesso taciuto dietro alla capacità delle 66mila aziende dell'area terremotata, e dei loro 270mila addetti, di tornare subito al lavoro, finite le scosse e le vacanze estive: tutti i bambini sono tornati a scuola lo scorso 17 settembre, anche se i vecchi edifici non c'erano più. Ben 570 istituti inagibili, ma nessun banco mancante a tre mesi dal sisma per i 70mila alunni terremotati, un piccolo miracolo della laboriosa Emilia su cui più volte l'economista Patrizio Bianchi chiamato tre anni fa a guidare l'assessorato regionale alla Formazione, lavoro e ricerca ha puntato l'indice. E che domani sarà protagonista due volte nel cratere. A Medolla si inaugura il nuovo polo scolastico per l'infanzia (nido e materna) del comune, una struttura realizzata attraverso una donazione della Onlus "Rock no War!" che ha intermediato la solidarietà di privati, aziende ed enti pubblici. E la generosità è stata tale che si è potuta realizzare non solo la scuola per l'infanzia 3-6 anni inizialmente prevista ma un grosso plesso in grado di accogliere anche i bambini da zero a tre anni. Una manciata di chilometri più a nord, sempre nel cuore del distretto biomedicale e sempre domani, arriverà il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo per una giornata di riflessione dedicata a "La scuola prima di tutto". «L'estate scorsa l'Emilia è diventata un laboratorio di sperimentazione ricorda l'assessore Bianchi di tutte le tecnologie disponibili per la costruzione di scuole sicure, innovative e sostenibili. Ma non solo, nell'emergenza il meccanismo istituzionale qui non si è rotto, anzi ne è uscito rafforzato. Il terremoto ci ha insegnato che è proprio nei momenti più critici che occorre dotarsi di una visione più ampia». Una visione che ha portato l'Emilia-Romagna a mettere sul piatto, subito dopo il sisma, un Pos-Programma operativo scuole da 224 milioni di euro per riparare immediatamente 300 strutture e costruire edifici scolastici temporanei lì dove non si potevano riaprire gli istituti entro settembre. In tre mesi sulle macerie sono spuntate scuole «funzionali, economiche, tutte in classe A, con spazi adeguati alla nuova didattica», precisa Bianchi. Una sperimentazione di modi nuovi non solo di costruire ma anche di insegnare di cui l'Emilia, ancora una volta, è pioniere nel Paese. I. Ve. RIPRODUZIONE RISERVATA

Schifanoia: anteprima del restauro

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Schifanoia: anteprima del restauro"

Data: **22/03/2013**

Indietro

Schifanoia: anteprima del restauro

Redazione | mar 22, 2013 | Commenti 0

Non si vedono più le ferite profonde inferte dal terremoto nel palazzo simbolo del Rinascimento Estense: Palazzo Schifanoia. E il miracolo, a dieci mesi dalla scossa, è stato compiuto grazie a un restauro tempestivo finanziato da un'impresa già radicata nel territorio ma che l'anno prossimo crescerà ancora di più con un nuovo stabilimento a Gaibanella: Manifattura Berluti.

Con questo intervento, diretto dai Beni Culturali, dai Musei di Arte Antica e dal servizio dei Beni Monumentali, le bellezze della Sala degli Stucchi e il Salone dei Mesi sono dal 27 marzo nuovamente restituite agli occhi dei visitatori che potranno ammirarle gratuitamente fino al primo di maggio, mentre dal giorno dopo la festa dei lavoratori, il biglietto d'ingresso costerà meno.

Un anteprima del lavoro di restauro, eseguito magistralmente da due laboratori che da anni lavorano al palazzo Schifanoia di Ferrara, la Fedeli Restauri e l'“Ottorino Nonfarmale Srl”, si è tenuta oggi per spiegare i lavori.

Il terremoto ha danneggiato profondamente la parte nord del palazzo e nella sala degli stucchi, dove si legge per un occhio più attento il contributo artistico di Donatello al palazzo preferito da Borso D'Este, due delle quattro virtù, la Temperanza e la Carità, sono state ferite dal movimento provocato dal sisma.

Così il contributo della Berluti, oltre 20mila euro di finanziamento, che l'anno prossimo darà sfogo ad un altro contributo artistico nel ferrarese attraverso la realizzazione di un sito industriale a Gaibanella che sarà molto originale, ma ancora tenuto in gran segreto.

Un contributo di un privato all'arte ferrarese che il vice-sindaco Massimo Maisto si augura sia il primo di una lunga lista per conservare e impreziosire l'arte ferrarese

Soddisfazione anche per l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi.

Facebook

l'c

Frane nel Valdarno fiorentino, la messa in sicurezza costa 670mila euro

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost*"Frane nel Valdarno fiorentino, la messa in sicurezza costa 670mila euro"*Data: **22/03/2013**

Indietro

22.03.2013 h 15:52 di Andrea Tani

commenti

Frane nel Valdarno fiorentino, la messa in sicurezza costa 670mila euro

Questo il costo presunto degli interventi eseguiti sulle sole strade provinciali del territorio, quasi tutti a Reggello. Lo ha riferito l'assessore provinciale Crescioli. Ancora in corso la stima dei danni sulle strade comunali. Domani riapre la Castellina

La conta dei danni traccia un bilancio scoraggiante: 670mila euro solo per le frane che hanno interessato le strade provinciali del Valdarno fiorentino. È questo l'importo presunto degli interventi di messa in sicurezza e ripristino eseguiti dopo i numerosi smottamenti che si sono verificati con il maltempo della settimana scorsa. Il dato emerge dal rapporto sulle frane illustrato ieri in consiglio provinciale dall'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo Renzo Crescioli. La spesa maggiore, 200mila euro, è quella necessaria per l'intervento sulla Sp88 a Sant'Ellero, nel comune di Reggello, dove la frana di un muro di valle ha invaso la strada e richiesto lo spostamento di tutto il materiale franato e la posa di pali a sostegno del muro.

Numerosi gli interventi sulla Sp17 tra Cancelli e Leccio, il tratto più colpito dagli smottamenti e rimasto chiuso per quattro giorni la settimana scorsa. La rimozione del materiale dalla strada e il ripristino della scarpata e dei muri di valle ha richiesto 150mila euro sul tratto più a valle, in località Leccio, e 60mila su quello a monte, in località Cancelli. Altri 90mila euro per la frana sulla Sp88 all'altezza di Sant'Ellero, nel comune di Reggello, che aveva travolto e distrutto due veicoli in sosta. L'intervento ha liberato la carreggiata dai massi, la vegetazione e tutto il materiale instabile finito in strada, poi recintata con new jersey in cemento e regolata a senso unico alternato con semaforo, e la stabilizzazione del versante.

Stesso intervento e stesso importo sulla Sp 87 in località Ostina, invasa da una frana e dalla liquefazione delle balze in più punti. Poco distante, in località Cascia all'Olmo, la sistemazione del versante di valle ha richiesto una messa in sicurezza di altri 5mila euro.

Sulla Sp86, in località Pitiana, una frana di monte ha reso necessario il restringimento del tratto percorribile e l'apertura di un cantiere stradale per i drenaggi e la sistemazione della scarpata. Costo: 55mila euro.

Sempre a Reggello, quasi conclusa la messa in sicurezza della strada della Castellina che riaprirà domani a mezzogiorno dopo esser rimasta chiusa al traffico dallo scorso 11 marzo. Ancora in corso la stima dei costi.

A Incisa, il ripristino di un muro di valle crollato sulla Sp1 in località La felce è costato 20mila euro. Prosegue invece la conta dei danni nel territorio comunale di Figline, dove una frana in via San Romolo aveva costretto ad evacuare una signora dalla propria abitazione.

Cronaca

Senza titolo

Viterbo News 24 - Il Tar ordina la rimozione ripetitore Wind Impedisce le manovre agli elicotteri 118

Viterbo News24

""

Data: 23/03/2013

Indietro

Il Tar ordina la rimozione ripetitore Wind

Impedisce le manovre agli elicotteri 118

Accolto il ricorso presentato dal Comune contro l'impianto della società telefonica

23/03/2013 - 04:00

VITERBO - La Wind dovrà rimuovere il ripetitore costruito nelle immediate vicinanze del nuovo eliporto di Civita Castellana, destinato all'atterraggio e al decollo, anche notturno, degli elicotteri dell'Ares 118 e della protezione civile.

Lo ha stabilito ieri il Tar del Lazio, accogliendo il ricorso presentato dal Comune. L'impianto per la telefonia mobile, infatti, è stato realizzato in una posizione che interferisce con le rotte dei velivoli, tanto che ha reso inutilizzabile l'eliperficie da poco meno di un anno.

La Wind non ha receduto nemmeno davanti all'ordinanza emessa dal sindaco Gianluca Angelelli, che imponeva lo "spegnimento" dell'impianto e la sua rimozione.

La Wind si è infatti opposta al provvedimento asserendo che il posizionamento del ripetitore in quel luogo era stato regolarmente autorizzato prima della costruzione dell'eliperficie. E' così iniziato un lungo braccio di ferro al quale, per il momento, ha posto fine la sentenza del tribunale amministrativo regionale, che ha riconosciuto le ragioni del Comune. La società telefonica potrebbe però ricorrere al Consiglio di Stato. Intanto l'eliporto rimarrà inutilizzabile perché pericoloso.

La piazzola d'atterraggio di Civita Castellana è costata circa 80mila euro ed è stata cofinanziata dal Comune e dalla Regione Lazio. E' la prima in Italia dotata di tecnologia Thorn Airfield Lighting di ultima generazione, con apparati che guidano gli elicotteri nell'atterraggio notturno attraverso un indicatore ottico dell'angolo di planata per elevare al massimo la sicurezza in condizioni di visibilità molto ridotta e garantire il servizio di elisoccorso anche in condizioni critiche.

Era stata inaugurata il 10 maggio 2011 ed è intitolata a Danilo Cerri, per anni primario del reparto di chirurgia dell'ospedale Andosilla di Civita Castellana.

Soddisfazione per la decisione del Tar è stata espressa dal sindaco Gianluca Angelelli.

l'c

Il Tar ordina la rimozione ripetitore Wind

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Il Tar ordina la rimozione ripetitore Wind"

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

Il Tar ordina la rimozione ripetitore Wind

Accolto il ricorso presentato dal Comune contro l'impianto della società telefonica

23/03/2013 - 04:00

VITERBO - La Wind dovrà rimuovere il ripetitore costruito nelle immediate vicinanze del nuovo eliporto di Civita Castellana, destinato all'atterraggio e al decollo, anche notturno, degli elicotteri dell'Ares 118 e della protezione civile.

Lo ha stabilito ieri il Tar del Lazio, accogliendo il ricorso presentato dal Comune. L'impianto per la telefonia mobile, infatti, è stato realizzato in una posizione che interferisce con le rotte dei veivoli, tanto che ha reso inutilizzabile per un periodo l'elisperficie che ha potuto iniziare a operare solo dopo che il sindaco Gianluca Angelelli ha emesso un'ordinanza che imponeva lo "spegnimento" dell'impianto.

La Wind si oppose al provvedimento asserendo che il posizionamento del ripetitore in qual luogo era stato regolarmente autorizzato prima della costruzione dell'elisperficie. E' così iniziato un lungo braccio di ferro al quale, per il momento, ha posto fine la sentenza del tribunale amministrativo regionale che ha dato ragione al Comune. La società telefonica potrebbe però ricorrere al Consiglio di Stato.

La piazzola d'atterraggio di Civita Castellana è costata circa 80mila euro ed è stata cofinanziata dal Comune e dalla Regione Lazio. E' la prima in Italia dotata di tecnologia Thorn Airfield Lighting di ultima generazione, con apparati che guidano gli elicotteri nell'atterraggio notturno attraverso un indicatore ottico dell'angolo di planata per elevare al massimo la sicurezza in condizioni di visibilità molto ridotta e garantire il servizio di elisoccorso anche in condizioni critiche. Era stata inaugurata il 10 maggio 2011 ed è intitolata a Danilo Cerri, per anni primario del reparto di chirurgia dell'ospedale Andosilla di Civita Castellana.

Soddisfazione per la decisione del Tar è stata espressa dal sindaco Gianluca Angelelli.

TERREMOTO. RITARDI NEI PAGAMENTI, LEONI (PDL): REGIONE GARANTISCA CONTRIBUTI RICONOSCIUTI DALLO STATO A IMPRESE E FAMIGLIE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"TERREMOTO. RITARDI NEI PAGAMENTI, LEONI (PDL): REGIONE GARANTISCA CONTRIBUTI RICONOSCIUTI DALLO STATO A IMPRESE E FAMIGLIE"

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

22/Mar/2013

TERREMOTO. RITARDI NEI PAGAMENTI, LEONI (PDL): REGIONE GARANTISCA CONTRIBUTI RICONOSCIUTI DALLO STATO A IMPRESE E FAMIGLIE FONTE : Regione Emilia Romagna
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,BILANCI/RISULTATI TRIMESTRALI,IMPRESE/INDUSTRIA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 22/Mar/2013 AL 22/Mar/2013

LUOGO Italia - Emilia Romagna

E' assolutamente necessario garantire i contributi riconosciuti dallo Stato alle imprese e alle famiglie colpite dal terremoto. Lo afferma Andrea Leoni (Pdl) in un'interrogazione rivolta alla Giunta regionale, in cui riporta le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal sindaco di Mirandola sui ritardi nei pagamenti per le opere di ricostruzione dopo il sisma del maggio 2012.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

22 marzo 2013 - Con Goes si viaggia sicuri e informati

Provincia di Ancona (via noodls) /

noodls.com

"22 marzo 2013 - Con Goes si viaggia sicuri e informati"

Data: **22/03/2013**

Indietro

22/03/2013 | Press release

22 marzo 2013 - Con Goes si viaggia sicuri e informati

distributed by noodls on 22/03/2013 17:09

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

ANCONA - Sicurezza fa sempre più rima con tecnologia. L'impiego di nuovi strumenti informatici, infatti, è indispensabile per reperire rapidamente informazioni volte a garantire interventi puntuali e tempestivi in caso di emergenze o calamità naturali. Lo sa bene la Provincia di Ancona che, a capo di un partenariato internazionale che comprende anche la Regione Marche, la Fundación Comunidad Valenciana - Región Europea, Policía Local de Valencia, Institute of Information Technologies - Bulgarian Academy of Sciences, Sofia Municipality, ha sviluppato il progetto GOES (Good On Emergency Situation).

Si tratta di un software innovativo e di semplice utilizzo che permette di inviare in tempo reale alle sale operative della Protezione civile sia le informazioni riguardanti le emergenze sia quelle relative alle condizioni della rete viaria secondaria - cioè quella maggiormente percorsa quotidianamente dagli automobilisti - sia in condizioni di normalità che in situazioni d'emergenza. Chiunque potrà dare il proprio contributo alla sicurezza, perché oltre agli utenti accreditati mediante appositi dispositivi, anche i comuni cittadini potranno segnalare condizioni di pericolo o disagio utilizzando tecnologie ormai ampiamente diffuse come telefoni cellulari smartphone e notebook. Il progetto è costato 525 mila euro, di cui 394 mila finanziati dalla Commissione europea, ripartito tra i singoli partner. Per ciò che riguarda le istituzioni locali, 160 mila euro sono andate alla Provincia di Ancona mentre altri 59 mila al servizio di Protezione civile della Regione Marche.

La sperimentazione del sistema sul territorio regionale è stata preceduta da un'attività di informazione/formazione destinata agli operatori stradali delle cinque Province marchigiane e alle sale operative della Regione Marche.

"Con Goes - afferma il commissario straordinario della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande - abbiamo realizzato una sorta di piccola rivoluzione che consente di mettere l'innovazione intelligente al servizio del territorio. Un traguardo davvero importante per chi, come noi, crede nell'impiego delle nuove tecnologie per il miglioramento della governance e dei servizi offerti. A maggior ragione se si tratta della sicurezza dei cittadini nell'ambito delle possibili criticità dovute a eventi calamitosi, dove agire con rapidità ed efficienza diventa fondamentale".

Goes, infine, risponde anche agli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva fissati nella Strategia Europa 2020 per: migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; tutelare l'ambiente e sostenere l'uso efficiente delle risorse; favorire sistemi di trasporto sostenibili; rafforzare un'amministrazione pubblica efficiente e innovativa.

Ancona, 16 marzo 2013

Ufficio stampa della Provincia di Ancona

Simone Massacesi

22 marzo 2013 - Con Goes si viaggia sicuri e informati

Interventi sulla frana del viadotto Biondi

Comune di Frosinone (via noodls) /

noodls.com

"Interventi sulla frana del viadotto Biondi"

Data: **23/03/2013**

Indietro

22/03/2013 | Press release

Interventi sulla frana del viadotto Biondi
distributed by noodls on 22/03/2013 22:44

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Oggi pomeriggio si è tenuta nella sede della Protezione civile del Comune una riunione operativa presieduta dal sindaco Nicola Ottaviani, coadiuvato dal personale tecnico comunale ed esterno che in questi giorni sta tenendo sotto stretto controllo il movimento franoso che ha interessato il viadotto Biondi.

Dopo i primi interventi di somma urgenza attuati (chiusura dell'arteria stradale, messa in sicurezza della stazione a valle dell'ascensore inclinato e attuazione della tecnica del by-pass con tubazioni di cemento nel letto del fiume Cosa per evitare l'esondazione del fiume stesso nella parte bassa della città) nell'incontro odierno si è deciso di continuare l'opera di pulizia della collina interessata dalla frana.

Nelle prossime ore si darà, poi, luogo all'effettuazione dell'applicazione dello spritzbeton su parte del fronte collinare interessato dalla frana per creare una sorta di protezione. Lo spritzbeton, infatti, consente l'aggrappo istantaneo del conglomerato nel momento in cui raggiunge la superficie di applicazione, garantendo una massa compatta ed omogenea. Tutto ciò al fine di permettere agli operatori di continuare nell'attività di alleggerimento del fronte della frana in condizioni di sicurezza.

La soluzione tecnica indicata dal tavolo ha la possibilità di impermeabilizzare la parte più a rischio della frana, in considerazione soprattutto, del rigonfiamento derivante dalle precipitazioni atmosferiche degli ultimi giorni e dalle altre previste dalla prossima settimana. Si procederà, poi, alla lavorazione delle parti di muro che si sono distaccate sulla sommità della frana e si rimuoverà un vecchio traliccio dell'energia elettrica non più attivo.

Frosinone 22 marzo 2013